



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/1990

Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) – 10° provvedimento 3

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2002

Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste» 5

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2023

Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2019 - d.m. 30 aprile 2019: destinazione delle risorse 7

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2091

Approvazione dei criteri relativi all'«Invito ai comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica» 11

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2019 - n. 11285

D.g.r. n. X/874 del 31 ottobre 2013 e d.g.r. n. IX/5316 del 20 giugno 2016 - Fondo Regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione dei bandi approvati con d.d.u.o. del 17 febbraio 2014 n. 1163 e con d.d.u.o. del 19 dicembre 2016 n. 13459. Rideterminazione del contributo 15

Decreto dirigente struttura 1 agosto 2019 - n. 11471

Disposizioni in merito all'aggiornamento dell'allegato A della Misura 214 con riferimento all'equivalente allegato a della Misura 10 sottomisura 10.1 - Modifica del decreto n. 3596/2017 «Abrogazione del decreto n. 5762/2010 e s.m.i. e approvazione delle modalità di presentazione e gestione delle domande di pagamento del Reg. CEE 2078/1992 (Misura F), della Misura F (2.6) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, della Misura 214 (Azioni G ed F) anno 2017 e successivi» 17

Decreto dirigente struttura 2 agosto 2019 - n. 11588

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 art. 31 comma 10. Modifiche e integrazioni al decreto 8 novembre 2018 n. 16196 - Definizione elenco regionale delle menzioni 'vigna' 18

Decreto dirigente struttura 2 agosto 2019 - n. 11591

Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 28 giugno 2019, n. 9518. 32

Decreto dirigente struttura 2 agosto 2019 - n. 11632

Reg. UE 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste», decreto n. 9880 del 9 luglio 2018 – Approvazione degli esiti di istruttoria e ammissione a finanziamento 35

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 5 agosto 2019 - n. 11719

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017) POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III, Azione III.3.C.1.1. – 21° provvedimento 39

Decreto dirigente unità organizzativa 5 agosto 2019 - n. 11720

Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato – bando Faber (attuativo della d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018) – apertura 3° sportello a seguito di rifinanziamento. 43

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 31 luglio 2019 - n. 11311

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando Linea «Accordi per la ricerca e l'innovazione - Call» di cui alla d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i.: progetto «Hot&Cold: tecnologie innovative per un consumo sicuro dei cibi in ambito domestico» ID 244823 con capofila Whirlpool Emea s.p.a. – CUP E19117000140009 - Approvazione variazione di budget del progetto e rideterminazione del contributo concesso al partner planet di Villa Alessandro e C. s.a.s. 45

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Decreto dirigente struttura 31 luglio 2019 - n. 11444

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 - Approvazione esiti istruttori: domande non ammesse a finanziamento 49

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 6 agosto 2019 - n. 11739

Invito ai comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica 52

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 501 del 30 luglio 2019

Ordinanza 394 del 15 giugno 2018 - Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione del progetto relativo alle «Prime opere di messa in sicurezza, del fabbricato situato in via Roma n 6 nel comune di San Giovanni Del Dosso (MN) - Palazzo Citelli» - delle sig.re Mirella Citelli e Chiara Citelli - BAC-ID17 75

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1 agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 117 del 24 luglio 2019

Ordinanza commissariale 1 agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 5 - Erogazione del saldo a favore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po per la conclusione dell'intervento: «Nodo Botte Villorosi: sistemazione e consolidamento controchiavica S. Siro» del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - ID 85. 78

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 118 del 24 luglio 2019

Ordinanza commissariale 1 agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 5 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «Lavori di miglioramento sismico fabbricato adibito a sede municipale e scuola primaria ex Felonica a seguito degli eventi sismici del maggio 2012» del comune di Sermide e Felonica - ID 17. 80

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 31 luglio 2019 - n. XI/1990

Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) - 10° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti» - programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Viste le note prot. n. A1.0282080 del 19 luglio 2019 con cui la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di € 22.344,80 per rimborso spese di giudizio in conseguenza di sentenze emesse dalla dal Tribunale ordinario di Milano;

- Capitolo di Spesa 20.03.110.10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE - € 22.345,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.11.110.13823 SPESE DI GUIDIZIO € 22.345,00 per l'anno 2019

Vista la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019-2021»;

Vista la d.g.r. 1121 del 28 dicembre 2018 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 «Bilancio finanziario gestionale 2019-2021»;

Vista la d.g.r. n. 1782 del 21 giugno 2019 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2019 - 2021 con modifiche di leggi regionali» e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 1174 del 28 gennaio 2019 «Aggiornamento, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, dell'allegato 8 «Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto 2018» della legge regionale 28 dicembre - n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021»
- il decreto 4412 del 1° aprile 2019 «Formalizzazione ai fini

gestionali del dettaglio analitico della determinazione dell'avanzo vincolato (ed accantonato) prescritti dal d.lgs. 118/2011 (e relativi principi allegati) al 31 dicembre 2018

- la d.g.r. n. 1571 del 19 aprile 2019 «Proposta di progetto di legge Rendiconto generale della gestione 2018»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2019/2021 le variazioni indicate dall'allegato A della presente deliberazione di cui costituisca parte integrante e sostanziale.;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 22.345,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

110 Altre spese correnti

13823 SPESE DI GUIDIZIO

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 22.345,00	€ 22.345,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 22.345,00	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 31 luglio 2019 - n. XI/2002
Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n.1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2018 «Bilancio di Previsione 2019-2021» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera a) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche «spese correnti non previste che non riguardino spese obbligatorie e che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità»;

Visto l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Vista la nota prot. n. A1.2019.0285205 del 25 luglio 2019 con la quale la Direzione Centrale Affari Istituzionali, Avvocatura, Affari Europei e Supporto Giuridico, chiede di procedere al prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della somma di euro 39.500,00 da appostare sul capitolo 1.03.103.8448 «PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A SUPPORTO DEI SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI» necessari per avviare la procedura di individuazione delle professionalità specifiche per una stima aggiornata del valore del patrimonio azionario derivante dallo scioglimento di A.S.A.M. s.p.a. e all'acquisto delle azioni dei soci pubblici cessati di Milano Serravalle-MilanoTangenziali s.p.a., in attuazione della d.g.r. n. 1985 del 22 luglio 2019;

Vista la d.g.r. 1121 del 28 dicembre 2018 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 «Bilancio finanziario gestionale 2019-2021»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Unità Organizzativa gestione finanziaria e autorità di certificazione fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- 39.500,00	€ 0,00	- € 0,00	€ 0,00

1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

1 Spese correnti

8448 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A SUPPORTO DEI SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 39.500,00	€ 39.500,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- €39.500,00	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 31 luglio 2019 - n. XI/2023
Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2019 -
d.m. 30 aprile 2019: destinazione delle risorse

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Richiamate le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Richiamato l'art. 2, comma 1, lett. A) della l.r. 33/2009 come modificata dalla l.r. 23/2015, che prevede che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del SSR, si conformino, tra gli altri, al principio di centralità del ruolo della famiglia;

Richiamata la d.g.r. 29 aprile 2016 - n. X/5113, nella parte in cui prevede che, nelle ATS, il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali di cui all'art. 6 della l.r. 33/2009 come modificata dalla l.r. 23/2015, promuove, sviluppa e monitora, le progettualità finalizzate ad assicurare la continuità assistenziale e l'appropriata collocazione delle persone, in particolare dei soggetti fragili, all'interno delle reti di servizi, che, tra l'altro, comprendono:

- sperimentazioni per l'area famiglia e minori, ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile;
- gli interventi di conciliazione famiglia lavoro;
- altri interventi regionali (quali ad esempio bonus bebè, Nasko, bonus famiglia, altre sperimentazioni, ecc.);

Richiamate le seguenti deliberazioni approvate dalla Giunta regionale, di istituzione di iniziative a sostegno della famiglia, rientranti nell'ambito della tipologia di interventi esemplificati dalla d.g.r. 29 aprile 2016, n. X/5113 con riferimento alla Funzione di coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative prevista in capo al Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali di cui all'art. 6 della l.r. 33/2009, come modificata dalla l.r. 23/2015, e precisamente:

- d.g.r. n. 7602 del 20 dicembre 2017 «Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie»;
- d.g.r. n. 539 del 17 settembre 2018 «Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «Bullout» per l'anno scolastico 2018-2019 - l.r. 1/2017»;
- d.g.r. n. 644 del 16 ottobre 2018 «Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014, n. 18): integrazione e proroga d.g.r. n. 7545 del 1° dicembre 2017»;
- d.g.r. n. 681 del 24 ottobre 2018 «Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati - l.r. 23/1999 e l.r. 4/2010 - anno 2018/2019»;
- d.g.r. n. 859 del 26 novembre 2018 «Bonus famiglia: approvazione dei nuovi requisiti di accesso e attivazione della misura per il periodo 1° gennaio 2019 - 30 giugno 2019 nell'ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della Famiglia di cui alla l.r. 23/99»;

- d.g.r. n. 914 del 3 dicembre 2018 «Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del "bonus assistenti familiari" in attuazione della l.r. 15/2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari"»;
- d.g.r. n. 915 del 3 dicembre 2018 «Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo ai sensi della l.r. 10/2017 - anno 2018»;
- d.g.r. n. 1638 del 20 maggio 2019 «Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 18 "Iniziativa a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi": approvazione delle modalità di attuazione e riparto delle risorse alle ATS -anno 2019/2020»;
- d.g.r. n. 1829 del 2 luglio 2019 «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica. nuove modalità di attuazione»;

Visto il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2019, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata - Atti rep. N. 30/2019 del 17 aprile 2019, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019 mediante uno stanziamento di euro 15.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 2.122.500,00 assegnati a Regione Lombardia;

Preso atto che il citato decreto dispone all'art. 3, c. 1 l'utilizzo delle risorse per il finanziamento di «interventi di competenza regionale e degli enti locali volti a favorire la natalità anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale. Gli interventi potranno essere volti al supporto delle attività svolte dai Centri per le famiglie e nell'ambito delle competenze sociali dei consultori, a sostegno della natalità, nonché a supporto della genitorialità»;

Considerato inoltre che il citato decreto dispone all'art. 3, c. 4 l'impegno per le Regioni di cofinanziare i progetti/attività per un importo pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato, pari quindi a euro 424.500,00, in relazione al finanziamento assegnato a Regione Lombardia;

Valutato di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2019, per sostenere le famiglie nel loro intero ciclo di vita anche in condizioni di fragilità, considerandole come risorsa attiva in grado di sostenere altre famiglie e la comunità stessa e promuovendone la genitorialità, attraverso:

- erogazione di voucher/contributi alle famiglie per la fruizione di servizi socioeducativi rivolti all'infanzia/adolescenza (fascia di età 0/14 anni) nonché per il supporto alla crescita dei figli ad integrazione delle Misure già avviate e di quelle nuove attuate dalla Direzione Generale Famiglia (bonus famiglia, supporto ai coniugi separati, bonus assistenti familiari, ..);
- sperimentazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita in una logica di centro per la famiglia, punto di riferimento per le famiglie del territorio, luogo in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie;

Ritenuto di destinare le risorse del Fondo assegnate a Regione Lombardia, comprensive del cofinanziamento regionale per complessivi euro 2.547.000,00 alla realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato opportuno avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato A), in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, la rete dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici e con gli enti del terzo settore che operano a sostegno della famiglia presenti nei rispettivi territori;

Considerato che:

- le risorse relative al «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019» pari a euro 2.122.500,00 sono disponibili sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2019;
- il cofinanziamento regionale al Fondo 2019 di euro 424.500,00 è disponibile nell'ambito delle risorse del capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2019;

Stabilito di rinviare a successivi provvedimenti deliberativi i criteri e le modalità attuative degli interventi declinati nell'allegato A), anche in riferimento all'adozione di nuove misure regionali a sostegno delle famiglie;

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Ritenuto di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, a seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al punto precedente, il riparto del «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019» e del relativo cofinanziamento, nonché il sistema di monitoraggio e rendicontazione anche al fine di alimentare a livello ministeriale i dati sull'attuazione del Fondo;

Sentita Anci Lombardia in data 23 luglio 2019, come da documentazione agli atti;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle misure avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di tutela della salute e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'assegnazione del «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019», pari a euro 2.122.500,00;

2. di cofinanziare in misura pari al 20% per euro 424.500,00 il fondo 2019 assegnato a Regione Lombardia;

3. di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019 e del relativo cofinanziamento regionale per complessivi euro 2.547.000,00 agli interventi declinati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato A, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, la rete dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici e con gli enti del terzo settore che operano a sostegno della famiglia presenti nei rispettivi territori;

5. di stabilire che:

- le risorse relative al «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019» pari a euro 2.122.500,00 sono disponibili sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2019;
- il cofinanziamento regionale al Fondo 2019 di euro 424.500,00 è disponibile nell'ambito delle risorse del capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2019;

6. di rinviare a successivi provvedimenti deliberativi i criteri e le modalità attuative degli interventi declinati nell'allegato A), anche in riferimento all'adozione di nuove misure regionali a sostegno delle famiglie;

7. di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, a seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al punto precedente, il riparto del «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019» e del relativo cofinanziamento, nonché il sistema di monitoraggio e rendicontazione anche al fine di alimentare a livello ministeriale i dati sull'attuazione del Fondo;

8. di trasmettere al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri il presente provvedimento per gli adempimenti di conseguenza;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A
**FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2019- DM
30.04.2019: DESTINAZIONE E CRITERI DI RIPARTO**

La tabella di seguito riportata declina la finalizzazione delle risorse vincolate di cui al Decreto ministeriale del Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2019 del 30/04/2019, definendo i relativi criteri di riparto.

FINALITA'/OBIETTIVI	<p>Sostenere le famiglie nel loro intero ciclo di vita anche in condizioni di fragilità, considerandole come risorsa attiva in grado di sostenere altre famiglie e la comunità stessa e promuovendone la genitorialità, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogazione di voucher/contributi per la fruizione di servizi socioeducativi rivolti all'infanzia/adolescenza (fascia di età 0/14 anni) nonché per il supporto alla crescita dei figli ad integrazione delle Misure già avviate e di quelle nuove attuate dalla Direzione Generale Famiglia (bonus famiglia, supporto ai coniugi separati, bonus assistenti familiari, ..). - sperimentazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita in una logica di centro per la famiglia, punto di riferimento per le famiglie del territorio, luogo in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie.
INTERVENTI/AZIONI	<p>Voucher/contributi per la fruizione di servizi socioeducativi a supporto della famiglia (es. pre e post scuola, servizi per i periodi delle vacanze scolastiche, per la socializzazione, per attività sportive, ricreative, culturali e del tempo libero, trasporto e accompagnamento) e per il supporto alla crescita dei figli anche attraverso l'acquisto di prodotti per l'infanzia.</p> <p>Sperimentazione, in una logica di centro per la famiglia, di interventi volti a sostenere e a valorizzare le famiglie, in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita e, in particolare, a sostenere la genitorialità a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie (separazione, divorzio, nascita di un figlio/a disabile, lutti, assistenza a persone anziane/disabili, ecc.) anche attraverso la</p>

	<p>collaborazione con le ATS, gli Ambiti Territoriali, le ASST, i consultori familiari pubblici o privati accreditati ed altri enti.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Erogazione voucher/contributi alle famiglie con utilizzo del sistema bandi online attraverso le ATS;</p> <p>Individuazione di alcune ATS con cui realizzare progetti sperimentali a sostegno della famiglia in collaborazione con Ambiti Territoriali, Consultori pubblici o privati accreditati ed altri enti, in una logica di centro per la famiglia.</p> <p>I progetti dovranno prevedere la sperimentazione delle attività/interventi per un periodo di 24 mesi.</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>Le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2019 ammontano a euro 2.122.500,00, alle quali si aggiunge la quota di cofinanziamento regionale in misura del 20% dell'assegnazione del Fondo pari a euro 424.500.00, per un totale di euro 2.547.000,00 a cui, con successivi provvedimenti attuativi, si potranno aggiungere ulteriori risorse.</p>
CRITERI DI RIPARTO	<p>Destinazione alle ATS di euro 1.747.000,00 in base alla popolazione residente per l'erogazione di voucher/contributi.</p> <p>Destinazione di euro 800.000,00 alle ATS da identificare in un successivo provvedimento per la realizzazione delle sperimentazioni.</p>
MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE	<p>Trasferimento delle risorse alla ATS per l'erogazione di voucher/contributi successivamente alla definizione delle modalità operative.</p> <p>Trasferimento delle risorse alla ATS identificate per le sperimentazioni.</p>
CRONOPROGRAMMA	<p>Entro il 31/12/2019 avviso per l'erogazione di voucher/contributi.</p> <p>Entro il 30/10/2019 individuazione delle ATS per le sperimentazioni.</p>
DEBITO INFORMATIVO/MONITORAGGIO	<p>Monitoraggio semestrale sull'andamento delle attività da parte delle ATS.</p> <p>Rendicontazione progetti intermedia a 12 mesi dall'avvio e finale a conclusione.</p> <p>Le modalità di monitoraggio e rendicontazione saranno definite con successivi provvedimenti della Direzione Generale competente.</p>

D.g.r. 31 luglio 2019 - n. XI/2091
Approvazione dei criteri relativi all'«Invito ai comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il PRS della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64, persegue - nell'ambito della riorganizzazione del rapporto Regione-territorio - obiettivi di sostenibilità per gli Enti territoriali e che nell'ambito della missione 9 alla voce «difesa del suolo» prevede l'attuazione di ulteriori programmi di interventi di difesa del suolo e mitigazione dei rischi idrogeologici (...) al fine di soddisfare in modo adeguato le necessità di intervento sui dissesti idrogeologici e idraulici del territorio lombardo;

Visti:

- l'art. 19 della l.r. 4/2016, che prevede che la Regione promuova e finanzi, con il concorso degli enti locali territorialmente interessati e dei titolari delle infrastrutture strategiche interferenti con il reticolo idrico principale, la manutenzione delle opere di difesa del suolo necessarie a garantire la mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di difendere prioritariamente i centri abitati e le infrastrutture strategiche;
- l'art. 20 della l.r. 4/2016, che prevede che la Regione, con il concorso degli enti del sistema regionale di cui all'articolo 1 della l.r. 30/2006 e degli enti locali territorialmente interessati, promuova interventi di manutenzione degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua del reticolo idrico principale, del reticolo gestito dai consorzi di bonifica e dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore, secondo modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale;
- l'art. 21 della l.r. 4/2016, che evidenzia che la manutenzione diffusa del territorio è finalizzata alla mitigazione del rischio idrogeologico, al mantenimento o al recupero delle condizioni di equilibrio idrogeologico e morfologico, al miglioramento dei soprassuoli forestali, alla protezione dei suoli dall'erosione, al governo delle acque di ruscellamento meteorico e del reticolo idrografico, alla preservazione dei prati e dei pascoli e delle attività agricole ad essi connesse;

Vista la l.c.r. n. 36 del 26 luglio 2019 che stanziava al Cap 13880 l'importo di Euro 10.000.000 per contributi a Enti locali per interventi di manutenzione diffusa del territorio, dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo.

Visto l'art. 28 sexies della l.r. 34/78, che prevede - per i contributi regionali in conto capitale - che il limite percentuale del 50% della spesa ritenuta ammissibile non si applica, tra l'altro, ai Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica, ai quali possono essere concessi contributi fino al 90%;

Ritenuto:

- di attuare tali previsioni normative mediante il supporto finanziario ad interventi con le suddette finalità, proposti ed attuati dai Comuni, fino all'importo massimo di 10.000.000 € per l'anno 2019;
- di declinare tale supporto erogando un contributo, in conto capitale, per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica attivati da Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- di stabilire che le quote del contributo regionale siano come di seguito modulate:
 - non oltre il 90% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
 - non oltre il 50% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione tra 5.001 e 15.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
- di stabilire che ciascun Comune possa presentare una sola domanda di contributo e che debba disporre - al momento della sua formalizzazione - delle risorse necessarie per garantire la suindicata quota di cofinanziamento;
- di quantificare il contributo regionale tra l'importo minimo di 5.000 euro e quello massimo di 100.000 euro;

Dato atto che la «Scheda criteri» di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, contiene criteri e indicazioni per l'attivazione di un Invito a presentare le proposte di intervento di cui trattasi;

Considerato che i suddetti criteri esplicitano le tipologie di spesa direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento, sostenute a partire dalla data di pubblicazione del suddetto Invito;

Dato atto che:

- la valutazione delle istanze di contributo avverrà attraverso una procedura a graduatoria, con sistema di punteggi autocertificati;
- gli interventi ammessi al contributo regionale dovranno essere rendicontati entro il 30.06.2020;
- la graduatoria degli interventi ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse resterà valida per un periodo massimo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione.

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura";

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni, alla sezione Amministrazione Trasparente, degli atti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 - Scheda Criteri «Invito ai Comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica», parte integrante e sostanziale del presente atto, recante criteri e indicazioni per il finanziamento di interventi finalizzati al ripristino di situazioni di dissesto o di danni causati o indotti da fenomeni naturali;

2. di dare atto che gli oneri correlati al presente provvedimento, pari a € 10.000.000, trovano copertura finanziaria nel capitolo 13880 «Contributi a enti locali per interventi di manutenzione diffusa del territorio, dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo» che presenta sul bilancio 2019 la necessaria copertura e disponibilità;

3. di demandare al competente Dirigente della Direzione generale Enti locali, montagna e piccoli Comuni l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione bandi;

5. di attestare che la spesa oggetto della presente deliberazione rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO 1
INVITO AI COMUNI LOMBARDI A PRESENTARE PROPOSTE PER INTERVENTI ED OPERE
DI DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA
Scheda Criteri

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	INVITO AI COMUNI LOMBARDI A PRESENTARE PROPOSTE DI INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA
FINALITÀ	Regione Lombardia intende intervenire a supporto degli Enti locali nella gestione del rischio idraulico e idrogeologico, cofinanziando i Comuni che realizzano interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica per ripristinare situazioni di dissesto o danni causati o indotti da fenomeni naturali
R.A. DEL PRS XI LGS.	TER.09.01.185 - Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di contributo i Comuni lombardi aventi una popolazione inferiore a 15.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica
DOTAZIONE FINANZIARIA	10.000.000 di euro
FONTI DI FINANZIAMENTO	Cap. 13880 Contributi a enti locali per interventi di manutenzione diffusa del territorio, dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento a fondo perduto, da un minimo di 5000 € a un massimo di 100.000 €, modulato come segue: <ul style="list-style-type: none"> • non oltre il 90% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica; • non oltre il 50% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione tra 5.001 e 15.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica. Il contributo regionale è cumulabile con altri finanziamenti: in tal caso, esso deve essere modulato - nel rispetto delle suddette percentuali - sulla base della spesa effettivamente in capo al Comune.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili interventi od opere relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale, che non comporti aggravio del rischio esistente nell'alveo di valle; • sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generino o abbiano generato rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale (strade, acquedotti, fognature...). La rendicontazione degli interventi realizzati dovrà essere perfezionata entro il 30/06/2020.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> • progettazione, relazioni specialistiche, spese tecniche, indagini geognostiche, contributi ANAC, spese di aggiudicazione; • acquisizione aree o costituzione di servitù;

	<ul style="list-style-type: none"> • lavori; • acquisto di beni e attrezzature strettamente connessi alla realizzazione degli interventi. (es. sistemi di allerta, di monitoraggio e/o di misura); <p>Sono escluse le spese relative ad attività economiche ancillari collegate o collegabili agli interventi.</p> <p>Non sono ammissibili le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Invito.</p> <p>Non sono finanziabili interventi generati da errata gestione o mancata manutenzione di infrastrutture pubbliche.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Per la formazione della graduatoria farà fede il punteggio autocertificato dal Sindaco o suo delegato.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito secondo criteri da dettagliarsi nell'Invito, in linea generale riconoscendo premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'avanzamento dell'iter tecnico-amministrativo (grado di progettazione, gara, affidamento....); • alle proposte di intervento in area già oggetto di richiesta di finanziamento a seguito di evento calamitoso; • alle proposte di intervento finalizzate alla riduzione del rischio in aree classificate in strumenti di pianificazione (PGT, PGRA, PAI). <p>La graduatoria verrà composta in modo automatico, sulla base dei punteggi autocertificati dal Sindaco o suo delegato; in caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resterà valida per un periodo massimo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande di contributo, sottoscritte dal Sindaco o suo delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovranno essere presentate mediante l'applicativo Bandi online entro i termini previsti dall'Invito, che sarà pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia (profilo del committente) nell'apposita sezione "Bandi"; • dovranno essere articolate come segue: <ul style="list-style-type: none"> - richiesta di contributo datata, firmata digitalmente; - descrizione dell'intervento, comprensiva di cronoprogramma, indicazione dell'importo complessivo dell'intervento e dell'importo richiesto; in allegato dovrà essere trasmesso il quadro economico dell'intervento suddiviso in importo dei lavori, IVA, spese tecniche ed eventuali acquisti di beni ed attrezzature strettamente connessi alla sua realizzazione (es. sistemi di allerta, di monitoraggio e/o di misura); - scheda di autovalutazione del progetto, autocertificata dal Sindaco o suo delegato; - per gli interventi sul reticolo idrico minore: dichiarazione di avvenuto recepimento del Documento di Polizia Idraulica negli strumenti urbanistici vigenti (all. D della DGR 7581/19) o impegno al suo recepimento entro il 31/12/2019. <p>Entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, Regione Lombardia - anche tramite i propri Uffici</p>

	<p>Territoriali (UTR) - completerà l'istruttoria delle istanze presentate, eventualmente provvedendo a richiedere documentazione integrativa e ad approvare, con apposito decreto di assegnazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco delle proposte pervenute; • la graduatoria delle domande ammissibili; • la graduatoria delle domande finanziate in base alla disponibilità di bilancio, con indicazione degli importi assegnati; • la graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate • l'elenco delle proposte non ammissibili, comprensivo di motivazioni. <p>Entro i 15 giorni successivi alla formalizzazione del decreto di assegnazione, i Comuni le cui domande risulteranno ammissibili e finanziate dovranno chiedere il rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP) e caricare tale informazione nell'applicativo Bandi Online.</p> <p>Regione Lombardia non erogherà il contributo all'ente inadempiente.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Entro i 30 giorni successivi alla formalizzazione del decreto di assegnazione, Regione Lombardia erogherà l'intero contributo ai Comuni che avranno provveduto al caricamento del CUP sulla piattaforma Bandi Online.</p> <p>Eventuali varianti progettuali non potranno comportare modifiche sostanziali dell'intervento, né il superamento del relativo importo originariamente stanziato.</p> <p>Il contributo potrà essere totalmente o parzialmente revocato qualora, in sede di controllo, venisse riscontrata una completa o parziale difformità tra previsione di progetto ed effettiva realizzazione.</p>

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 30 luglio 2019 - n. 11285

D.g.r. n. X/874 del 31 ottobre 2013 e d.g.r. n. IX/5316 del 20 giugno 2016 - Fondo Regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione dei bandi approvati con d.d.u.o. del 17 febbraio 2014 n. 1163 e con d.d.u.o. del 19 dicembre 2016 n. 13459. Rideterminazione del contributo

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/874 del 31 ottobre 2013 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. con d.g.r. n IX/62 del 26 maggio 2010»;
- il d.d.u.o. n. 1163 del 17 febbraio 2014 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento e chiusura dei termini di presentazione delle domande di finanziamento previste dal bando approvato con decreto n. 6557 del 23 luglio 2012 in attuazione della d.g.r. n. X/874 del 31 marzo 2013»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. con d.g.r. n IX/62 del 26 maggio 2010»;
- il d.d.u.o. n. 13459 del 19 dicembre 2016 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n X/5316 del 20 giugno 2016»;
- l'incarico (lettera del 30 luglio 2010) successivamente prorogata (lettera del 19 gennaio 2015) con il quale si affidava a Finlombarda S.p.A. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi in relazione al Bando 2014;
- l'incarico del 14 dicembre 2016, registrato al n. 19374 nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia, con il quale si affidava a Finlombarda S.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi in relazione al Bando 2016;

Visti i decreti della Unità Organizzativa proponente:

- n. 6712 del 14 luglio 2014 con il quale è stato approvato il 2° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al decreto n. 1163 del 17 febbraio 2014 in attuazione alla d.g.r. n. X/874 del 31 marzo 2013;
- n. 9447 del 13 ottobre 2014 con il quale è stato approvato il 3° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al decreto n. 1163 del 17 febbraio 2014 in attuazione alla d.g.r. n. X/874 del 31 marzo 2013;
- n. 998 del 16 febbraio 2016 con il quale è stato approvato il 5° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al decreto n. 1163 del 17 febbraio 2014 in attuazione alla d.g.r. n. X/874 del 31 marzo 2013;
- n. 13541 del 2 novembre 2017 con il quale è stato approvato il 8° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al decreto n. 13459 del 19 dicembre 2016 in attuazione alla d.g.r. n. X/5316;

Preso atto delle note protocollo n. M1.2019.0070660 del 20 giugno 2019 e M1.2019.0073179 del 04 luglio 2019 agli atti della Unità Organizzativa proponente, con le quali Finlombarda

s.p.a., gestore del Fondo di Credito di Funzionamento propone per 9 beneficiari la rideterminazione del contributo concesso;

Considerato che il paragrafo 9 del bando di credito di funzionamento, di cui all'allegato 1 al decreto n. 13459/2016, stabilisce che nel caso di rimborso anticipato del finanziamento da parte del soggetto beneficiario, il contributo in conto interessi concesso sarà rideterminato, con l'obbligo per il beneficiario, di restituire a Finlombarda la parte di contributo ricevuta e non più dovuta in conseguenza della predetta rideterminazione;

Ritenuto di disporre la rideterminazione delle agevolazioni finanziarie concesse alle seguenti imprese a causa dell'estinzione anticipata del finanziamento dopo i 24 mesi dalla data di decorrenza dello stesso;

ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	CUAA	N. ATO CONCESSIONE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO EROGATO	IMPORTO RIDETERMINATO	IMPORTO REVOCATO
2293	MANZONI ANTONIO, GIUSEPPE E ANGELO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00294180195	998	16/02/2016	3806,99	3475,95	331,04
1559	SOCIETA' AGRICOLA SAN MAURIZIO S.S.	03138360965	9447	13/10/2014	4022,90	3675,27	347,63
1706	SOCIETA' AGRICOLA TASSI di GIOVANNI SEBASTIANO RADICE FOSSATI e C	03066410154	6712	14/07/2014	2614,88	2388,93	225,95
2539	SANGIOVANNI BATTISTA, LORENZO EGIOGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	00123080194	998	16/02/2016	3560,06	2618,90	941,16
2061	FERRARI FRANCESCO	FRFNC73M20G149H	9447	13/10/2014	1609,16	1329,66	279,50
2602	MANZONI CARLO	MNZCRL78M29C523J	998	16/02/2016	712,01	523,78	188,23
2068	CICERI ENRICO	CCRNR43D30D925W	9447	13/10/2014	2011,45	1837,64	173,81
1820	SOCIETA' AGRICOLA SAN GRATO S.S. DI COLOMBO DARIO E COLOMBO DIEGO PAOLO	10820930153	6712	14/07/2014	4022,90	3324,15	698,75
424	BRAGHIROLI GIANNI E BARCA MORENA S.S.	01799920200	13541	02/11/2017	2409,94	1115,01	1294,93

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito all'articolo 7 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13459/2016;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filieri Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche» individuate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di disporre la rideterminazione delle agevolazioni finanziarie concesse alle seguenti imprese a causa dell'estinzione anticipata del finanziamento dopo i 24 mesi dalla data di decorrenza dello stesso;

ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	CUIA	N. ATTO CONCESSIONE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO EROGATO	IMPORTO RIDETERMINATO	IMPORTO REVOCATO
2293	MANZONI ANTONIO, GIUSEPPE E ANGELO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00294180195	998	16/02/2016	3806,99	3475,95	331,04
1559	SOCIETA' AGRICOLA SAN MAURIZIO S.S.	03138360965	9447	13/10/2014	4022,90	3675,27	347,63
1706	SOCIETA' AGRICOLA TAI sas di GIOVANNI SEBASTIANO RADICE FOSSATI e C	03066410154	6712	14/07/2014	2614,88	2388,93	225,95
2539	SANGIOVANNI BATTISTA, LORENZO EGIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	00123080194	998	16/02/2016	3560,06	2618,90	941,16
2061	FERRARI FRANCESCO	FRRFNC73M20G149H	9447	13/10/2014	1609,16	1329,66	279,50
2602	MANZONI CARLO	MNZCRL78M29C523J	998	16/02/2016	712,01	523,78	188,23
2068	CICERI ENRICO	CCRNRC43D30D925W	9447	13/10/2014	2011,45	1837,64	173,81
1820	SOCIETA' AGRICOLA SAN GRATO S.S. DI COLOMBO DARIO E COLOMBO DIEGO PAOLO	10820930153	6712	14/07/2014	4022,90	3324,15	698,75
424	BRAGHIROLI GIANNI E BARCA MORENA S.S.	01799920200	13541	02/11/2017	2409,94	1115,01	1294,93

2. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare ricorso giurisdizionale entro 60 giorni avanti al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti n° 6712 del 14 luglio 2014, n. 9447 del 13 ottobre 2014, n. 998 del 16 febbraio 2016 e n. 13541 del 02 novembre 2017 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia.

Il dirigente
Andrea Azzoni

D.d.s. 1 agosto 2019 - n. 11471

Disposizioni in merito all'aggiornamento dell'allegato A della Misura 214 con riferimento all'equivalente allegato A della Misura 10 sottomisura 10.1 - Modifica del decreto n. 3596/2017 «Abrogazione del decreto n. 5762/2010 e s.m.i. e approvazione delle modalità di presentazione e gestione delle domande di pagamento del Reg. CEE 2078/1992 (Misura F), della Misura F (2.6) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, della Misura 214 (Azioni G ed F) anno 2017 e successivi»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE AGROAMBIENTALI E USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visto il d.d.s. n. 3596/2017 «Abrogazione del decreto n. 5762/2010 e s.m.i. e approvazione delle modalità di presentazione e gestione delle domande di pagamento del reg. CEE 2078/1992 (misura F), della misura F(2.6) del piano di sviluppo rurale 2000-2006, della misura 214 (azioni G ed F) DEL Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 anno 2017 e successivi»;

Visto il d.d.s. n. 5679/2018 con cui si modifica per l'anno 2018 l'allegato A «Misura 214 PSR 2007-2013. Criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Misura 214 anno 2017» del d.d.s. n. 3596/2017;

Visto il d.d.s. n. 2219/2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» ed in particolare l'allegato A «Condizionalità, criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari, impegni pertinenti di condizionalità»

Considerato che per la Misura 214 del PSR 2007-2013 sono in essere esclusivamente domande di pagamento per le quali le norme amministrative sono stabilite nel d.d.s. n. 3596/2017 mentre si procede annualmente alla sola approvazione del sopraccitato Allegato A;

Considerato che le norme di riferimento sulla base delle quali vengono definiti i contenuti del sopra citati Allegati A sono le medesime sia per la Misura 214 «Pagamenti agro ambientali» del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sia per la Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

Valutato che in conseguenza del sopra citato punto i contenuti tecnici dell'allegato A sono i medesimi per le due Misure;

Ritenuto opportuno quindi di:

- non aggiornare, a decorrere dall'anno 2019, l'allegato A «Misura 214 PSR 2007-2013. Criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Misura 214 anno 2017» del d.d.s. n. 3596/2017 poiché i contenuti sono comuni a quelli della Misura 10 sottomisura 10.1;
- stabilire che, a decorrere dall'anno 2019, per la Misura 214 «Pagamenti agroambientali» del PSR 2007-2013, relativamente all'Allegato A, sono cogenti le disposizioni contenute nell'Allegato A «Condizionalità, criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari, impegni pertinenti di condizionalità» del bando della Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» per quanto attiene a «Criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari»;
- stabilire che gli impegni pertinenti di condizionalità relativi alle Azioni F «Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate» e G «Miglioramento ambientale del territorio rurale» della Misura 214, approvati con d.d.s. n. 3596/2017, restano invariati;

Valutato che tutte le altre parti del d.d.s. n. 3596/2017 mantengono la propria validità e pertanto si intendono riconfermate;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui le operazioni che compongono la Misura 10 - sottomisura 10.1, la Misura 11, la Misura 12 sottomisura 12.1 e le operazioni 8.1.02 e 13.1.01 aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 10378 del 15 luglio 2019;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Politiche agroambientali e uso e tutela del suolo agricolo» individuate dalla d.g.r.n. XI/479 del 2 agosto 2018;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti Pubblici e privati;

DECRETA

1. di non aggiornare, a decorrere dall'anno 2019, l'allegato A «Misura 214 PSR 2007-2013. Criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Misura 214 anno 2017» del d.d.s. n. 3596/2017 poiché i contenuti sono comuni a quelli della Misura 10 sottomisura 10.1;

2. di stabilire che, a decorrere dall'anno 2019, per la Misura 214 «Pagamenti agroambientali» del PSR 2007-2013, relativamente all'Allegato A, sono cogenti le disposizioni contenute nell'Allegato A del bando della Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» per quanto attiene a «Criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari»;

3. stabilire che gli impegni pertinenti di condizionalità relativi alle Azioni F «Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate» e G «Miglioramento ambientale del territorio rurale» della Misura 214, approvati con d.d.s. n. 3596/2017, restano invariati;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di attestare che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale, agli Uffici Territoriali Regionali ed alla Provincia di Sondrio;

7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

D.d.s. 2 agosto 2019 - n. 11588
Legge 12 dicembre 2016, n. 238 art. 31 comma 10. Modifiche e integrazioni al decreto 8 novembre 2018 n. 16196 - Definizione elenco regionale delle menzioni 'vigna'

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA,
OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA ED INNOVAZIONE

Richiamati:

- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 ed in particolare l'art. 31 comma 10 che stabilisce:
«La menzione 'vigna' o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata solo nella presentazione e designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 37 ed a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco positivo a livello regionale mediante procedura che ne comporti la pubblicazione»;
- il decreto 8 novembre 2018 n. 16196 di modifica al decreto 19 giugno 2018 n. 8924 che definisce l'elenco regionale delle menzioni vigna, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 art. 31 comma 10;

Viste le richieste dei seguenti Consorzi di Tutela Vini, con le quali chiedono di aggiornare l'elenco regionale delle menzioni vigna in uso per la presentazione e designazione dei vini a DOP in Regione Lombardia e trasmettono la documentazione relativa:

- Consorzio Tutela Vini di Valtellina, protocollo n. M1.2019.0072213 del 26 giugno 2019;
- Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, protocollo n. M1.2019.0074414 del 12 luglio 2019;
- Consorzio Tutela Lugana, protocollo n. M1.2019.0073885 del 9 luglio 2019;
- Consorzio Tutela Valcalepio, protocollo n. M1.2019.0071693 del 26 giugno 2019;
- Consorzio Garda, protocollo n. M1.2019.0076605 del 24 luglio 2019;

Rilevata la necessità di aggiornare e integrare l'elenco regionale delle menzioni 'vigna' per permettere ai produttori vitivinicoli di utilizzare tali menzioni nella presentazione dei vini DOP della Lombardia a partire dalla vendemmia 2019;

Ritenuto di aggiornare l'elenco regionale delle menzioni vigna della Regione Lombardia così come riportato nell'allegato 1 - Elenco regionale delle menzioni vigna, costituito da 5 tabelle, parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsto di 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della l. 241/90, per supplementi istruttori;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. XI/1315 del 25 febbraio 2019;

DECRETA

1. di approvare l'elenco regionale delle menzioni vigna della Lombardia così come riportato nell'allegato 1 - Elenco regionale menzioni vigna, costituito da 5 tabelle, parte integrante del presente provvedimento;

2. che l'allegato 1 al presente atto sostituisce integralmente l'allegato al decreto 8 novembre 2018 n. 16196;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Alberto Biancardi

Allegato 1

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

BERGAMO

tab. 1

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
CALVARIO	VALCALEPIO	ROSSO e ROSSO RISERVA	GRUMELLO DEL MONTE
VIGNA DEL CONTE	VALCALEPIO	ROSSO e ROSSO RISERVA	TORRE DE' ROVERI

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"
BRESCIA
tab. 2

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	COMUNE
PUNTA CASTELLO	BOTTICINO	Botticino
TENUTA ANNA	CAPRIANO DEL COLLE	Capriano del Colle
AI PRATI	CURTEFRANCA	Passirano
ANFITEATRO	CURTEFRANCA	Cazzago S. Martino
ARZELLE	CURTEFRANCA	Cortefranca
BALDELLI PAGULLE TAMINO	CURTEFRANCA	Adro
BALUARDO	CURTEFRANCA	Iseo
BARBÖZANA	CURTEFRANCA	Erbusco
BATUDE	CURTEFRANCA	Cazzago S. Martino
BERTAVELLI	CURTEFRANCA	Paratico
BETTOLINO	CURTEFRANCA	Passirano
BOSCHETTE	CURTEFRANCA	Cortefranca
BOSCO BASSO	CURTEFRANCA	Capriolo
BREDA DI MONTEROTONDO	CURTEFRANCA	Provaglio D'Iseo
BREDA DI MONTEROTONDO	CURTEFRANCA	Passirano
BREDA PROSPETTIVA	CURTEFRANCA	Erbusco
BREDA SOLE	CURTEFRANCA	Paratico
BREDE ALTE	CURTEFRANCA	Capriolo
BROGNOLO	CURTEFRANCA	Passirano
BROLO DEI PASSONI	CURTEFRANCA	Capriolo
BUSTONE	CURTEFRANCA	Paratico
CAMAIONE	CURTEFRANCA	Cortefranca
CAMARONE	CURTEFRANCA	Erbusco
CAMPAGNOLE	CURTEFRANCA	Cortefranca
CAMPIANI	CURTEFRANCA	Cellatica
CANELLE	CURTEFRANCA	Erbusco
CASCINA COLOMBARA BOSCO	CURTEFRANCA	Capriolo
CASTELLO	CURTEFRANCA	Paratico
CASTELLO DI PASSIRANO	CURTEFRANCA	Passirano
CAVIDOSSO	CURTEFRANCA	Paratico
CHIOSINO	CURTEFRANCA	Erbusco
CIMA CAPRIOLI (SELVA)	CURTEFRANCA	Cazzago S. Martino
CINQUINO	CURTEFRANCA	Torbiato frazione di Adro
CIOCHET	CURTEFRANCA	Iseo
COLZANO	CURTEFRANCA	Capriolo
COLZANO	CURTEFRANCA	Adro
CONVENTO S.S. ANNUNCIATA	CURTEFRANCA	Rovato
CORNIOLE	CURTEFRANCA	Erbusco
DOSELLO	CURTEFRANCA	Provaglio d'Iseo
DOSSO	CURTEFRANCA	Cortefranca
FAVENTO	CURTEFRANCA	Adro
FIOCA	CURTEFRANCA	Nigoline frazione di Cortefranca
FONTANELLE	CURTEFRANCA	Erbusco
FONTANELLE	CURTEFRANCA	Cortefranca
FORMICA	CURTEFRANCA	Cazzago S. Martino
FORMICA	CURTEFRANCA	Adro

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	COMUNE
FORNACI	CURTEFRANCA	Capriolo
FORNACI	CURTEFRANCA	Adro
GALLO	CURTEFRANCA	Adro
GASPA	CURTEFRANCA	Cortefranca
LE GUARDIE	CURTEFRANCA	Paratico
LE SELVE	CURTEFRANCA	Paderno Franciacorta
LOVERA	CURTEFRANCA	Erbusco
MALVEZZO	CURTEFRANCA	Erbusco
MANCAPANE	CURTEFRANCA	Cortefranca
MARCONEGRO	CURTEFRANCA	Cortefranca
MARTORE	CURTEFRANCA	Cortefranca
MONTORIO	CURTEFRANCA	Paratico
NOVALI	CURTEFRANCA	Adro
PALAZZO	CURTEFRANCA	Adro
PALAZZO	CURTEFRANCA	Cazzago S. Martino
PARADISO	CURTEFRANCA	Erbusco
PENDITA	CURTEFRANCA	Iseo
PIAN DELLE VITI	CURTEFRANCA	Provaglio D'Iseo
PIANURA	CURTEFRANCA	Adro
PIAZZE	CURTEFRANCA	Cortefranca
PODERE PIO IX	CURTEFRANCA	Erbusco
POLE	CURTEFRANCA	Iseo
POLIGONO	CURTEFRANCA	Erbusco
QUINTALANE	CURTEFRANCA	Nigoline frazione di Cortefranca
RAMPANETO	CURTEFRANCA	Erbusco
ROCCA BOSCO	CURTEFRANCA	Capriolo
ROCCOLO	CURTEFRANCA	Provaglio d'Iseo
RONCHI	CURTEFRANCA	Cortefranca
RONCO ALTO	CURTEFRANCA	Coccaglio
S. ANNA	CURTEFRANCA	Erbusco
S. CARLO	CURTEFRANCA	Provaglio D'Iseo
SAN FAUSTINO	CURTEFRANCA	Erbusco
SAN LORENZO	CURTEFRANCA	Capriolo
SERADINA	CURTEFRANCA	Erbusco
SERGNANA	CURTEFRANCA	Provaglio d'Iseo
SOLOVE	CURTEFRANCA	Cortefranca
SOTTOBOSCO (4 CAMINI)	CURTEFRANCA	Cazzago S. Martino
TAJARDINO	CURTEFRANCA	Adro
TAJARDINO	CURTEFRANCA	Erbusco
TESA	CURTEFRANCA	Nigoline frazione di Cortefranca
TESEA	CURTEFRANCA	Cazzago S. Martino
TESEA	CURTEFRANCA	Passirano
TEZZOLETTO	CURTEFRANCA	Paratico
TINAZZI	CURTEFRANCA	Adro
UCCELLANDA	CURTEFRANCA	Cortefranca
VALLI	CURTEFRANCA	Adro
VIGNA BOSCO ALTO	CURTEFRANCA	Capriolo
VIGNA SANTELLA DEL GROM	CURTEFRANCA	Adro

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	COMUNE
VILLA BARCELLA	CURTEFRANCA	Iseo
VILLA EVELINA	CURTEFRANCA	Capriolo
BALOSSE	GARDA	Moniga del Garda
BEANA	GARDA	Moniga del Garda
BRAGAGNA	GARDA	Sirmione
CAMPO TOSINI	GARDA	Pozzolengo
CAMPOSTARNE	GARDA	Moniga del Garda
CASTELLINE	GARDA	Moniga del Garda
FAIAL	GARDA	Monzambano
FALCONE	GARDA	Monzambano
MADONNA DELLA NEVE	GARDA	Moniga del Garda
MAZANE	GARDA	Moniga del Garda
MOLMENTI	GARDA	Moniga del Garda
MONTE TAPINO	GARDA	Moniga del Garda
PARONI	GARDA	Monzambano
PIGNO	GARDA	Pozzolengo
PONTICELLO	GARDA	Manerba
RUBINERE	GARDA	Soiano
RUBINERE	GARDA	Moniga del Garda
SAN SIVINO	GARDA	Manerba
SANSONI	GARDA	Ponti sul Mincio
SESELLE	GARDA	Manerba
SICLI'	GARDA	Soiano
SICLI'	GARDA	Moniga del Garda
TREVISAGO	GARDA	Manerba
VALBRUNA	GARDA	Monzambano
ANTICO VIGNETO	LUGANA	Sirmione
BRAGAGNA	LUGANA	Sirmione
BUSO CALDO	LUGANA	Peschiera del Garda
CASCINA ALBARONE	LUGANA	Sirmione
COLLI VAIBO'	LUGANA	Pozzolengo
COLOMBARA STORTA	LUGANA	Desenzano del Garda
DEMESSE VECCHIE	LUGANA	Desenzano del Garda
FENIL BOI	LUGANA	Lonato
LA CONCHIGLIA	LUGANA	Desenzano del Garda
LA GHIDINA	LUGANA	Sirmione
MOLINO	LUGANA	Desenzano del Garda
MONTE LUPO	LUGANA	Desenzano del Garda
MONTE SERINO	LUGANA	Lonato
MONTEFLUNO	LUGANA	Pozzolengo
MONTUNAL	LUGANA	Desenzano del Garda
PANIZZE	LUGANA	Lonato
PIEVECROCE	LUGANA	Pozzolengo
POLONE	LUGANA	Sirmione
PRASSANONE	LUGANA	Desenzano del Garda
RADELL	LUGANA	Desenzano del Garda
RONCHETTA	LUGANA	Desenzano del Garda
SANTA ONORATA	LUGANA	Sirmione

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	COMUNE
ZAPPAGLIA	LUGANA	Pozzolengo
ZANETTA	LUGANA	Desenzano del Garda

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"**LODI****tab. 3**

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	COMUNE
LA PETRARCA	SAN COLOMBANO	Graffignana
MADONNINA	SAN COLOMBANO	Graffignana
RAGAINA	SAN COLOMBANO	Graffignana
TEREZINA	SAN COLOMBANO	Graffignana
TRIANON	SAN COLOMBANO	Graffignana

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

MILANO

tab. 4

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	COMUNE
ALGERINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BARACCA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BELFUGGITO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BIANCHINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BIOTTA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BISSA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BORDONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
BOZZOLO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CA' DEL MAZZA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CA' DELLA SIGNORA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CA' ROSSINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CAMPO DEL FICO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CANGELLERA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CAPELLANIA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CAPRA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CARGASSINO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CHIAVAROLI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CIOSSONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
COLLADA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
CORA'	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
COSTA REGINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
COSTA REGINA DI SOPRA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
DEI MONTI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
DOSSO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
FERRANDA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
FONTANONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
GATIN	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
GOBBE	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
GUENZETTA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
LA MERLA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
LA PIGNOLA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
LIVELLONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MADONNA DEI MONTI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MANSIN	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MOCCIA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MONTI	SAN COLOMBANO	San Colombano/Miradolo Terme
MONTOLODO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
MURETTO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
PEGOLA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
POGGIO ROSSO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
POMOGRANINO	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
PONCHIONI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
PRANDINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
QUARTI	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
ROVERONE	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
SACCHINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	COMUNE
SERAFINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VAL GARIMONDA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALBISSERA	SAN COLOMBANO	San Colombano/Miradolo Terme
VALCONCA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALCORNALEDA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALDEMAGNA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALDRIÈ	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALLONCELLA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VALLONE	SAN COLOMBANO	San Colombano/Miradolo Terme
VALPANATE	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro
VENTURINA	SAN COLOMBANO	San Colombano al Lambro

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

PAVIA

tab. 5

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
BELVEDERE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
CAMPO DEL SASSO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
CASCINA VECCHIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
POGGIO PELATO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
TENUTA IL BOSCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
TENUTA SAN ZENO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA ABBONDANZA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA BOFFALORA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA BOFFALORA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Pietra de' Giorgi
VIGNA BORDONENZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Pietra de' Giorgi
VIGNA BRICCO SACCA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA CASA PAGLIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA CASTELLAZZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA CASTELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
VIGNA CASTELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA DEI GRIMANI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
VIGNA DEL BOSCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA DEL CAVALLANTE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA DEL POZZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA DEL PRAIELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio
VIGNA DEL SOLE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA DEL VESPERO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA DELLA COMPOSTA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA DELLE MORE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA DELLE MORE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
VIGNA DI POVROMME O VIGNA DEGLI UOMINI POVERI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA FIORITA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA FRANCONA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA GUARDIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
VIGNA IL GIUBELLINO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria/San Damiano al Colle
VIGNA IL MODELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA LA FRANCESCHINA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA LA RONDINE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA LA VILLANA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA LAURA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA LAURA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
VIGNA MATTA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNETO MONTAGNO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNETO MONTECALÒ	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
VIGNA MONTESPINATO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA NIBBIO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
VIGNA OLIVE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA OLIVE DI LEVANTE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA RADIOSA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA RONCOTTI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SAN ROCCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA SANT'AMBROGIO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA SPIAGGI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA SUDE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
VIGNA SUDE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
VIGNA ZUCCARELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
BRICCO IN VERSIRA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
CA PADRONI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA ABBONDANZA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA BADALUCCA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Broni
VIGNA BARNABA DI SOPRA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA CANNE	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA CASA BARNABA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA CASA CORNO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA CATELOTTA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA COSTA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA COSTERA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA DEL RIV	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA DI FRACH	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA GARLENZO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA LA GUASCA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA LETIZIA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA MONTARZOLO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA MONTESPINATO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA PIAN LONG	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
VIGNA PITTURINA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA POGGIO CA' CAGNONI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA PREGANA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA RONCOTTI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SACCA DEL PRETE	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SOLEGGIA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SOLENGA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA DELLA CASONA	CASTEGGIO		Casteggio
VIGNA DEL PERO	OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
BELVEDERE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	San Damiano al Colle
POGGIO DELLA MAGA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Cigognola
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
TENUTA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
VIGNA BANDERA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montalto Pavese
VIGNA BEATRICE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Santa Giuletta
VIGNA BEATRICE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA CAMPO DEL MARRONE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Canneto Pavese
VIGNA DEL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
VIGNA DELL'ARCHAT	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA DELLA GUERRA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Castana
VIGNA IL GERRO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montù Beccaria
VIGNA IL SABBIONE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montù Beccaria
VIGNA LA SIGNORETTA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA LA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA MONTEGUZZO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Cigognola
VIGNA POGGIO ANNA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montescano
VIGNA PRAGONI	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA PRAIELLO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	San Damiano al Colle
VIGNA VARMASI'	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montalto Pavese
VIGNA ZERBONI	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNE PIEDILUPO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Borgo Priolo
VIGNA LA FUSA	OLTREPO' PAVESE	CABERNET	Mornico Losana
VIGNA RONCHI	OLTREPO' PAVESE	SAUVIGNON	Mornico Losana
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Zenevredo
TENUTA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Zenevredo
TENUTA SAN ZENO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Stradella
VIGNA CAMPOLUNGO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Casteggio
VIGNA DEL MATTINO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Montù Beccaria
VIGNA DELLE ROSE	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Santa Maria della Versa
VIGNA GALANTA	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Torricella Verzate
TENUTA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	CORTESE	Zenevredo
VIGNA DELLE ROCCHIE	OLTREPO' PAVESE	CORTESE	Santa Giuletta
TENUTA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	MALVASIA	Zenevredo
VIGNA DEL MADONE	OLTREPO' PAVESE	MALVASIA	Rovescala
BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Volpara
CASCINA LUPA	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Bosnasco
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Zenevredo
TENUTA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Zenevredo
VIGNA LA COSTA	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Mornico Losana
BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Volpara
LA FIOCCA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Bosnasco
VIGNA ARTICIOCCHI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA BOTANICA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA CANUE'	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA CAMPO CASTAGNA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA CAMPO GELSI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA CAMPO MARRONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Fortunago
VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Ruino
VIGNA CASOTTONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Castana
VIGNA CHIOZZINO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA CHIOZZO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA CHIOZZO VECCHIO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA COSTA DEL VENTO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA DEI FRATI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA DEL CARDINALE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA DEL CASTELLO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Rocca de' Giorgi
VIGNA DI SIMONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA FILAGNONI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA FILARI DI BUDA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montecalvo Versiggia
VIGNA LA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Casteggio

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
VIGNA LARGHI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA LUOGO DEI MONTI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA PRADELLO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Castana
VIGNA PREA MONTAGNA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA QUARTI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA SCHIENA D'ARGINI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA TAULER	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA VITTORIA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Santa Giuletta
TENUTA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Zenevredo
VIGNA DEL FELICE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Rovescala
VIGNA CAMPO LEONE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA CAMPOLUNGO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Casteggio
VIGNA COSTA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Castana
VIGNA COSTABELLA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA CROCE DI MONTEVENEROSO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Canneto Pavese
VIGNA DEL MATTINO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Castana
VIGNA LA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Casteggio
VIGNA LAGONE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA LUNABLU'	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	San Damiano al Colle
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montù Beccaria
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Zenevredo
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Stradella
VIGNA MARTINA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Santa Giuletta
VIGNA MARTINA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Mornico Losana
VIGNA MONSALTUS	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA PALASCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Mornico Losana
VIGNA PASSIRE'	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA QUARTI	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Oliva Gessi
VIGNA SAN ROCCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Borgo Priolo
VIGNETO DEL POZZO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montù Beccaria
VIGNA DEI PIANORI	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Montecalvo Versiggia
VIGNA FILARI DI BUDA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Montecalvo Versiggia
VIGNA LA SIGNORETTA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Casteggio
VIGNA PRAIELLO	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Casteggio
VIGNA ROMPICOLLO	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Oliva Gessi
VIGNA SIVIÒ	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Santa Maria della Versa
VIGNA CAVARIOLA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO RISERVA	Broni
VIGNA ARTICCIOCCHI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Montalto Pavese
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Mornico Losana
BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Volpara
CASCINA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
TENUTA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
TENUTA SAN ZENO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Stradella
VIGNA AL GRÌ O VIGNA DEL GRILLO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Rovescala
VIGNA ARTICCIOCCHI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA CANUE'	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA COSTÀ DEL VENTO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA COSTAGROSSA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA CUVEE' 100	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA DI MONTECALVO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montecalvo Versiggia
VIGNA DONNARITA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA FILARI NOVELLI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Santa Maria della Versa
VIGNA GIULIA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA IL POGGIO DELLE AQUILE	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA IL POGGIO DELLE AQUILE	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA LA PESCHIERA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA SIMONA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
CASCINA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Zenevredo
TENUTA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Zenevredo
VIGNA ANGELICA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Santa Giuletta
VIGNA BELVEDERE DELLA FONDA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Mornico Losana
VIGNA CAMPO PIANO	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Borgo Priolo
VIGNA LE FONTANELLE	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Montalto Pavese
VIGNA LE FONTANELLE	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Calvignano
BRICCO ALESSI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Volpara
BRUMANO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio
VIGNA COSTA DEL VENTO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
LA FIOCCA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Bosnasco
LA FIOCCA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
MIRAGGI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
POGGIO PELATO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
TENUTA IL BOSCO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
TENUTA SAN ZENO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA AMBROGINA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
VIGNA ARTICIOCCHI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA CANUE'	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA ECLISSI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
VIGNA PIZZOTORTO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA PERNICE	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Rocca de' Giorgi
VIGNA PRADERE	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA ROSARA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA SPIAGGI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
LA FIOCCA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Bosnasco
VIGNA ACQUACALDA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Broni
VIGNA COSTA PARADISO	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA LA GUSTOLLA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA MONTESPINATO	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA RONCOTTI	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
BERTONA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
BOSCO DEL GALLO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
BRIONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CAGNAN	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CAMPI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CARLINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Inverno e Monteleone
COLLINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CORTESA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
DEL PERO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
DOSSONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
GRASSA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MALVASIA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MARTA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MONTALDINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
PERVERSA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
SAVATTINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
SPALLONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
VIGNA BATTIAIA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
VIGNA VALBISSERA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme/San Colombano al Lambro

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

SONDRIO

tab. 6

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	COMUNE
CA' MENAT	ROSSO DI VALTELLINA	Tresivio
VERCA	ROSSO DI VALTELLINA	Ponte in Valtellina
PUSTÈ	VALTELLINA SUPERIORE	Tresivio
DOSSI SALATI	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Montagna in Valtellina
VIGNETO SASSINA	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Montagna in Valtellina
DOSSI SALATI	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Sondrio
GESS	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Sondrio
LE PRUDENZE	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Sondrio
SASSOROSSO	VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO	Montagna in Valtellina
LA CASTELLINA	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Sondrio
LE BARBARINE	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Sondrio
VIGNA DEGLI APOSTOLI	VALTELLINA SUPERIORE SASSELLA	Sondrio
CA' MOREI	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
CARTERIA	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
DOS BEL	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Chiuro
FRACIA	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
PIZAMÉI O PIZAMILIUM	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
QUIGNA	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
SÖL	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
VIGNA LA CORNELLA	VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA	Teglio
CA' GUICCIARDI	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiridenti
FONTANELLE	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiridenti
GUAST	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiridenti
SEDÜM	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Tresivio
VIGNA DE RUNSC	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Montagna in Valtellina
VIGNA ARBULÉ	VALTELLINA SUPERIORE INFERNO	Poggiridenti

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

D.d.s. 2 agosto 2019 - n. 11591
Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 28 giugno 2019, n. 9518IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA,
OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA ED INNOVAZIONE

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, entrato in vigore il 1 gennaio 2014, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che stabilisce all'articolo 81 che gli Stati Membri classificano le varietà di uve da vino per la produzione di vino;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante «Disciplina organica della vite e della produzione e del commercio del vino»;
- lo schema di Accordo del 25 luglio 2002, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione delle varietà di vite, approvato in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2002, che conferisce alle Regioni competenze in materia di classificazione delle varietà di vite idonee alla coltivazione in territorio regionale e di regolamentazione delle procedure per l'aggiornamento degli elenchi regionali;
- il decreto del Direttore Generale n. 3008 del 1 marzo 2005 «Classificazione delle varietà di vite per uve da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Regolamento inerente la presentazione delle richieste di inserimento di nuove varietà, l'organizzazione delle prove, la raccolta dei dati e la valutazione dell'attitudine alla coltura»;
- il decreto n. 13588 del 23 dicembre 2010 «Revoca del decreto 17561 del 14 ottobre 2004 e successive modificazioni e contestuale approvazione dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia»;
- il decreto n. 985 del 4 febbraio 2011 «Modifica del decreto 13588 del 23 dicembre 2010 relativamente all'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili in Lombardia»;
- il decreto n. 4015 del 15 maggio 2014 «Modifica del decreto 985 del 4 febbraio 2011 relativamente all'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia»;
- il decreto n. 6922 del 18 luglio 2014 «Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 4015 del 15 maggio 2014»;
- il decreto n. 10763 del 27 ottobre 2016 «Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 6922 del 18 luglio 2014»;
- il decreto n. 6267 del 7 maggio 2018 «Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 10763 del 27 ottobre 2016»;
- il decreto n. 9518 del 28 giugno 2019 «Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia. Modifica del decreto 6267 del 7 maggio 2018»;

Considerato che con decreto del Direttore Generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) del 2 febbraio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 2006, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite, di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000» viene inserita la varietà Moradella N. (codice 392);

Vista la nota del 18 luglio 2019, protocollo n. M1.2019.0075713, con la quale l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali ha trasmesso la documentazione relativa ai risultati della sperimentazione condotta nei vigneti sperimentali di Riccagioia (PV);

Verificato che la suddetta nota esprime l'idoneità della varietà Moradella N. alla coltivazione nel territorio viticolo lombardo, dopo aver verificato i risultati della sperimentazione;

Compiuti gli accertamenti istruttori, da cui risulta l'idoneità delle varietà Moradella N. all'iscrizione nell'elenco regionale delle varietà di vite per uve da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia, tra le varietà idonee alla coltivazione;

Ritenuto necessario aggiornare l'elenco regionale delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della regione

Lombardia, così come riportato nell'allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 1 al decreto n. 9518 del 28 giugno 2019;

Preso atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento ai sensi del decreto n. 3008/2005 entro il termine dei 90 giorni a decorrere dalla data del 18 luglio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. XI/1315 del 25 febbraio 2019;

DECRETA

1. di aggiornare ed approvare «l'elenco regionale delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia», così come riportato nell'allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 1 al decreto n. 9518 del 28 giugno 2019;

2. di trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali il presente provvedimento per il seguito di competenza;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Alberto Biancardi

_____ • _____

Allegato 1

Elenco regionale delle varietà di vite per uve da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia.

Ai fini dell'applicazione del presente decreto si intendono per:

codice nazionale: Il numero di codice riportato sul Registro Nazionale per ogni varietà di vite;

unità amministrativa: il territorio della Regione Lombardia;

varietà idonee alla coltivazione: varietà classificate che possono essere coltivate nell'unità amministrativa fornendo vini di buona qualità;

varietà in osservazione: Varietà sulle quali si stanno effettuando le prove di attitudine alla coltivazione nell'unità amministrativa o nella zona di produzione. Le varietà in osservazione possono essere destinate alla produzione e commercializzazione dei vini anche con l'impiego della menzione "indicazione geografica tipica".

varietà di viti da incrocio interspecifico tra *Vitis vinifera* e altre specie americane od asiatiche le cui uve non possono essere utilizzate per i vini a denominazione di origine, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 33 commi 6 e 7.

VARIETA' IDONEE ALLA COLTIVAZIONE			
codice nazionale	varietà	sinonimi	unità amministrativa
12	ANCELOTTA N.	LANCELOTTA	REGIONE LOMBARDIA
19	BARBERA N.		REGIONE LOMBARDIA
490	BELLAGNA N.	UVA CAGNA	REGIONE LOMBARDIA
35	BONARDA N.	UVA RARA	REGIONE LOMBARDIA
269	BUSSANELLO B.		REGIONE LOMBARDIA
42	CABERNET FRANC N.	CABERNET	REGIONE LOMBARDIA
43	CABERNET SAUVIGNON N.	CABERNET	REGIONE LOMBARDIA
336	CARMENERE N.	CABERNET, CABERNET NOSTRANO, CABERNET ITALIANO	REGIONE LOMBARDIA
298	CHARDONNAY B.		REGIONE LOMBARDIA
69	CORTESE B.	BIANCA FERNANDA	REGIONE LOMBARDIA
70	CORVINA N.	CRUINA	REGIONE LOMBARDIA
71	CROATINA N.	BONARDA (esclusivamente per VQPRD" Oltrepo Pavese")	REGIONE LOMBARDIA
73	DOLCETTO N.	ORMESCO	REGIONE LOMBARDIA
78	ERBALUCE B.		REGIONE LOMBARDIA
84	FORTANA N.	UVA D'ORO	REGIONE LOMBARDIA
86	FRANCONIA N.		REGIONE LOMBARDIA
88	FREISA N.		REGIONE LOMBARDIA
92	GARGANEGA B.	GARGANEGO	REGIONE LOMBARDIA
474	GRAPPELLO RUBERTI N.		REGIONE LOMBARDIA
102	GROPPELLO DI MOCASINA N.		REGIONE LOMBARDIA
103	GROPPELLO DI S. STEFANO N.		REGIONE LOMBARDIA
104	GROPPELLO GENTILE N.	GROPPELLO	REGIONE LOMBARDIA
299	INCROCIO MANZONI 6.0.13 B.		REGIONE LOMBARDIA
110	INCROCIO TERZI N.1 N.		REGIONE LOMBARDIA
277	INVERNENGA B.		REGIONE LOMBARDIA
305	KERNER B.		REGIONE LOMBARDIA
112	LAGREIN N.		REGIONE LOMBARDIA
115	LAMBRUSCO DI SORBARA N.		REGIONE LOMBARDIA
116	LAMBRUSCO GRASPAROSSA N.	LAMBRUSCO, GROPPETTO GRASPAROSSA	REGIONE LOMBARDIA
117	LAMBRUSCO MAESTRI N.	LAMBRUSCO, GROPPETTO MAESTRI	REGIONE LOMBARDIA
118	LAMBRUSCO MARANI N.	LAMBRUSCO	REGIONE LOMBARDIA
120	LAMBRUSCO SALAMINO N.	LAMBRUSCO	REGIONE LOMBARDIA
121	LAMBRUSCO VIADANESE N.		REGIONE LOMBARDIA
131	MALVASIA BIANCA DI CANDIA B.	MALVASIA	REGIONE LOMBARDIA
279	MALVASIA DI CANDIA AROMATICA B		REGIONE LOMBARDIA
144	MARZEMINO N.	BERZEMINO, BERZAMINO	REGIONE LOMBARDIA
852	MERERA N.		REGIONE LOMBARDIA
146	MERLOT N.		REGIONE LOMBARDIA
302	MEUNIER N.		REGIONE LOMBARDIA
148	MOLINARA N.		REGIONE LOMBARDIA
392	MORADELLA N.		REGIONE LOMBARDIA
150	MONTEPULCIANO N.		REGIONE LOMBARDIA
153	MOSCATO BIANCO B.	MOSCATO, MOSCATELLO, MOSCATELLONE	REGIONE LOMBARDIA
308	MOSCATO DI SCANZO N.		REGIONE LOMBARDIA
154	MOSCATO GIALLO B.	MOSCATO, MOSCATELLO, MOSCATELLONE	REGIONE LOMBARDIA
156	MOSCATO ROSA RS	MOSCATO DELLE ROSE	REGIONE LOMBARDIA
158	MULLER THURGAU B.		REGIONE LOMBARDIA
160	NEBBIOLO N.	SPANNA, CHIAVENNASCA	REGIONE LOMBARDIA
161	NEGRARA N.		REGIONE LOMBARDIA
335	PETIT VERDOT N:		REGIONE LOMBARDIA
191	PIGNOLA N.		REGIONE LOMBARDIA

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

codice nazionale	varietà	sinonimi	unità amministrativa
193	PINOT BIANCO B.	PINOT	REGIONE LOMBARDIA
194	PINOT GRIGIO G.	PINOT	REGIONE LOMBARDIA
195	PINOT NERO N.	PINOT	REGIONE LOMBARDIA
204	RABOSO VERONESE N.		REGIONE LOMBARDIA
301	REBO N.		REGIONE LOMBARDIA
210	RIESLING B.		REGIONE LOMBARDIA
209	RIESLING ITALICO B.	RIESLING	REGIONE LOMBARDIA
212	RONDINELLA N.		REGIONE LOMBARDIA
215	ROSSOLA NERA N.	ROSSOLA	REGIONE LOMBARDIA
218	SANGIOVESE N.	SANGIOVETO	REGIONE LOMBARDIA
221	SAUVIGNON B.		REGIONE LOMBARDIA
222	SCHIAVA GENTILE N.	SCHIAVA	REGIONE LOMBARDIA
223	SCHIAVA GRIGIA N.	SCHIAVA	REGIONE LOMBARDIA
289	SCHIAVA GROSSA N.	SCHIAVA	REGIONE LOMBARDIA
224	SCHIAVA N.		REGIONE LOMBARDIA
231	SYRAH N.	SHIRAZ	REGIONE LOMBARDIA
232	TEROLDEGO N.		REGIONE LOMBARDIA
234	TIMORASSO B.		REGIONE LOMBARDIA
235	TOCAI FRIULANO B.	TUCHI	REGIONE LOMBARDIA
238	TRAMINER AROMATICO Rs.		REGIONE LOMBARDIA
239	TREBBIANO DI SOAVE B.	TURBIANA, TREBBIANO DI LUGANA	REGIONE LOMBARDIA
240	TREBBIANO GIALLO B.		REGIONE LOMBARDIA
242	TREBBIANO ROMAGNOLO B.		REGIONE LOMBARDIA
244	TREBBIANO TOSCANO B.		REGIONE LOMBARDIA
248	UVA RARA N.		REGIONE LOMBARDIA
250	VELTLINER B.		REGIONE LOMBARDIA
251	VERDEA B.	COLOMBANA BIANCA	REGIONE LOMBARDIA
337	VERDESE B.		REGIONE LOMBARDIA
264	VESPOLINA N.	UGHETTA	REGIONE LOMBARDIA
418	ERBAMAT B		PROVINCIA DI BRESCIA
422	MAIOLINA N.		PROVINCIA DI BRESCIA
433	SERBINA N.		PROVINCIA DI BRESCIA
441	MORNASCA N		PROVINCIA DI PAVIA

VARIETA' IN OSSERVAZIONE

codice nazionale	varietà	sinonimi	unità amministrativa
480	IASMA ECO 1 N.		REGIONE LOMBARDIA
481	IASMA ECO 2 N.		REGIONE LOMBARDIA
482	IASMA ECO 3 B.		REGIONE LOMBARDIA
483	IASMA ECO 4 B.		REGIONE LOMBARDIA
497	FLEURTAI B. (*)	sinonimo UD-34.111	REGIONE LOMBARDIA
498	JULIUS N. (*)	sinonimo UD-36.030	REGIONE LOMBARDIA
500	SORELI B. (*)	sinonimo UD-34.113	REGIONE LOMBARDIA
844	SAUVIGNON KRETOS B. (*)	sinonimo UD-76.026	REGIONE LOMBARDIA
845	SAUVIGNON NEPIS B. (*)	sinonimo UD-55.098	REGIONE LOMBARDIA
846	SAUVIGNON RYTOS B. (*)	sinonimo UD-55.100	REGIONE LOMBARDIA
840	CABERNET EIDOS N. (*)	sinonimo UD-58.083	REGIONE LOMBARDIA
841	CABERNET VOLOS N. (*)	sinonimo UD-32.078	REGIONE LOMBARDIA
842	MERLOT KANTHUS N. (*)	sinonimo UD-31.122	REGIONE LOMBARDIA
843	MERLOT KHORUS N. (*)	sinonimo UD-31.125	REGIONE LOMBARDIA
496	SOUVIGNIER GRIS B. (*)		REGIONE LOMBARDIA
495	MUSCARIS B. (*)		REGIONE LOMBARDIA

(*) ibridi interspecifici tra Vitis vinifera e altre specie americane od asiatiche le cui uve non possono essere utilizzate per vini a denominazione di origine.

SEZIONE VARIETA' di VITI IDONEE DA INCROCIO INTERSPECIFICO
tra Vitis vinifera e altre specie americane od asiatiche le cui uve non possono essere utilizzate per i vini a denominazione di origine (Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 33 commi 6 e 7)

codice nazionale	varietà	sinonimi	unità amministrativa
465	Cabernet Carbon N.		REGIONE LOMBARDIA
466	Cabernet Cortis N.		REGIONE LOMBARDIA
468	Helios B.		REGIONE LOMBARDIA
469	Johanniter B.		REGIONE LOMBARDIA
470	Prior N.		REGIONE LOMBARDIA
471	Solaris B.		REGIONE LOMBARDIA
416	Bronner B.		REGIONE LOMBARDIA

D.d.s. 2 agosto 2019 - n. 11632
Reg. UE 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020,
Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste», decreto
n. 9880 del 9 luglio 2018 - Approvazione degli esiti di istruttoria
e ammissione a finanziamento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti i Regolamenti:

- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 1 luglio 2014) e in particolare l'art. 32 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;

Viste:

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione C(2018)5830 del 30 agosto 2018 che approva la richiesta di modifica del Programma presentata il 21 agosto 2018;
- la d.g.r. n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- la d.g.r. n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presca d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/5290 del 13 giugno 2016 «Aggiornamento della deliberazione di Giunta n. X/4986 del 30 marzo 2016 «Disposizioni sul sostegno al settore forestale delle misure 4 e 8 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia» con la quale sono state apportate alcune precisazioni al testo dei regimi SA.45077 (2016/XA) «Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste» e SA.45078 (2016/XA) «Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbono essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

Visti i seguenti decreti:

- n. 9880 del 9 luglio 2018 «Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste», approvazione del bando per la presentazione delle domande»;
- n. 2145 del 20 febbraio 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste» - Costituzione del Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione delle istruttorie delle domande di contributo»;
- n. 6585 del 13 maggio 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 8.4.01 - "Ripristino dei danni alle foreste" proroga del termine per la pubblicazione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori previsto dalle disposizioni attuative approvate con d.d.s. 9 luglio 2018 n. 9880»;
- n. 10378 del 15 luglio 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la 8.4.01 "Ripristino dei danni alle foreste";

Dato atto che:

- sono pervenute n. 15 domande di contributo tutte ammissibili alla fase istruttoria a seguito di esame dei competenti Uffici Territoriali Regionali (UTR) e della Provincia di Sondrio;
- per le n. 15 domande ammesse all'istruttoria, si è proceduto, attraverso gli UTR, ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio da parte dei richiedenti il contributo, ai sensi della legge 241/90;

Preso atto degli esiti istruttori e dei riesami, valutati dal succitato Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione, come da verbali, agli atti della Struttura «Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna», riferiti alle riunioni svoltesi in data 26 marzo 2019, 3 giugno 2019 e 26 luglio 2019, dai quali è emerso che n. 1 domanda è stata valutata negativamente e le altre 14 domande positivamente;

Considerato che le istruttorie delle domande pervenute si sono protratte oltre i termini previsti, in quanto:

- le verifiche a carico delle domande hanno richiesto numerosi approfondimenti di ordine tecnico e amministrativo;
- le anomalie di funzionamento del sistema informatico SISCO a supporto delle istruttorie hanno ritardato le operazioni degli uffici istruttori;

Dato atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012:

- sono state effettuate le visure propedeutiche alla concessione dei contributi sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato per ciascun beneficiario di cui è fornito il codice riportato nell'allegato 2 di seguito specificato;
- i nominativi degli stessi beneficiari e dei rispettivi contributi sono stati immessi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, sezione degli aiuti di stato e per essi è stato fornito il Codice Univoco interno della concessione, a conferma dell'avvenuta registrazione, come riportato nel citato allegato 2;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti istruttori delle domande, resi dal Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione, definendo i seguenti elenchi, tutti parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, contenente n. 1 domanda con esito istruttorio negativo e relativa motivazione,
- allegato 2, contenente n. 14 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione per ciascuna del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concedibile, pari complessivamente a € 1.556.739,95;

Considerato che il contributo totale delle domande istruite positivamente risulta inferiore alla dotazione finanziaria del bando (pari a € 7.000.000) destinata dal bando di cui al decreto n. 9880/2018 e pertanto tutte le n. 14 domande istruite positivamente sono ammesse a finanziamento;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e della montagna» individuate dalla d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1) di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate ai sensi del decreto n. 9880/2018, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) allegato 1, contenente n. 1 domanda con esito istruttorio negativo e relativa motivazione,
- b) allegato 2, contenente n. 14 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento, con l'indicazione per ciascuna del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso, pari complessivamente a € 1.556.739,95;

2) di comunicare, per posta elettronica certificata (PEC), il presente decreto all'OPR e agli UTR competenti e alla Provincia di Sondrio;

3) di comunicare, per posta elettronica certificata (PEC), il presente decreto ai richiedenti utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato dagli stessi al momento della presentazione della domanda di contributo;

4) di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- a) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da im-

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

pugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale.

Il dirigente
Marco Armenante

— • —

ALLEGATO 1**Operazione 8.4.01 - Bando approvato con decreto n. 9880 del 09/07/2018 - Esiti di istruttoria delle domande di contributo****Elenco domande con ISTRUTTORIA NEGATIVA**

N.	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	COMUNE ⁽¹⁾	PROV. ⁽²⁾	Motivazione
1	201801046373	00105750145	COMUNE DI ALBAREDO	ALBAREDO PER SAN MARCO	SO	A seguito dello stralcio delle superfici prive della documentazione richiesta, la superficie residua è INFERIORE a 5 ettari,

ALLEGATO 2
Operazione 8.4.01 - Bando approvato con decreto n. 9880 del 09/07/2018 - Esiti di istruttoria delle domande di contributo
Elenco domande con ISTRUTTORIA POSITIVA

N.	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE ⁽¹⁾	PROV. ⁽²⁾	Importo ammissibile (€)	Contributo concedibile (€)	Punteggio	CODICE VERCOR - RNA	CODICE UNIVOCO DI CONCESSIONE
1	201801044547	RDCSFN87T24D391A	AZ. AGR. LA BOSKIVA DI RADICI STEFANO	VEZZA D'OGLIO	BS	22.336,18	22.336,18	51	3231987	R-530521
2	201801045224	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	CETO	BS	37.840,40	37.840,40	49	3231995	R-530522
3	201801045338	90008010176	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	BORNO	BS	37.752,22	37.752,22	53	3231996	R-530519
4	201801045483	04272450166	SOCIETA' AGRICOLA MONTE CANTO S.S. DI CARMINATI E FLORENTI	BONATE SOTTO	BG	164.037,43	164.037,43	36	3231997	R-530685
5	201801045616	LSOPND67M02A794V	BIOAGRICOLA LA SANTAMARIA	BERGAMO	BG	50.028,08	50.028,08	33	3231999	R-530686
6	201801045744	92010860143	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	78.915,08	78.915,08	49	3018384	R-462494
7	201801045859	00115150146	COMUNE DI BUGLIO IN MONTE	BUGLIO IN MONTE	SO	153.105,65	153.105,65	43	3019529	R-462498
8	201801045973	96017980176	CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI	VALVESTINO	BS	70.630,00	70.630,00	62	3234781	R-530517
9	201801046032	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	400.000,00	400.000,00	71	3234782	R-528378
10	201801046077	92010860143	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	48.980,23	48.980,23	70	3018739	R-462499
11	201801046359	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	140.148,90	140.148,90	48	3234786	R-528379
12	201801046231	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	CETO	BS	67.814,73	67.814,73	50	3231995	R-530523
13	201801046315	90008010176	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	BORNO	BS	135.782,71	135.782,71	52	3231996	R-530520
14	201801046350	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	149.368,34	149.368,34	64	3234786	R-530491
						1.556.739,95	1.556.739,95			

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 5 agosto 2019 - n. 11719

2014IT16RFOP12. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017) POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 21° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati, inoltre:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto:

«Presca d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 - 2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017» e la d.g.r. X/7745 del 7 gennaio 2018 «Proposta di riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) per l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

- la d.g.r. n. XI / 549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presca d'atto della 2° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presca d'atto della 3° riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla promozione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese", ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - AZIONE III.3.C.1.1 approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/7446 del 28 novembre 2017 che incrementa la dotazione finanziaria della misura «AL VIA» per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 15297 del 1 dicembre 2017;
- la d.g.r. n. XI/233 del 28 novembre 2018 che incrementa il Fondo di garanzia «AL VIA», a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 9417 del 27 giugno 2018;
- la d.g.r. n. XI/972 del 11 dicembre 2018, che prevede un incremento pari a euro 5ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/1276 del 18 febbraio 2019, che prevede un incremento pari a euro 20 ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di fondo di garanzia e 5,1 a titolo di contributo in conto capitale e istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino Lombardo-Oltrepò Pavese»;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamato il d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Avviso) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1, competente per l'adozione del presente atto;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato, inoltre, che l'intensità di aiuto massima è calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 per il beneficiario che opti per il *Regime de minimis* o sarà pari al massimo al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese, per il beneficiario che opti per il *Regime in esenzione ex art. 17 comma 2 lettera a)* del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. X/5892:

- a) la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:
- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del Reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
 - alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014, per qualunque regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- b) le agevolazioni non saranno erogate:
- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i Soggetti Destinatari devono sottoscrivere, in fase di presentazione della domanda di agevolazione, una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del Reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- solo nel caso di scelta del Regime de minimis, ai sensi dell'art. 4.6.a del Reg. UE 1407/2013 attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Viste le domande di ammissibilità presentate dalle seguenti imprese:

1. VILLA SCAMBIATORI S.R.L., C.F.00114030190;
2. SCOLARI S.R.L., CF 03314840178;
3. METAL CAMUNA S.R.L., C.F.02647690987;
4. VETRARIA BERGAMASCA - TECNOVETRO S.R.L., C.F.02178500167;

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, previste rispettivamente agli artt. 21, 22 e 23 dell'Avviso, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni, vista l'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), richiesta da Finlombarda s.p.a. ai sensi degli artt. 90 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, che riporta che a carico delle imprese e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 né le situazioni di cui all'art. 84, comma 4, e all'art. 91, comma 6, del medesimo decreto legislativo, per l'impresa:

- VILLA SCAMBIATORI S.R.L., informazione rilasciata in data 6 maggio 2019;

Dato atto che l'informazione antimafia non è stata rilasciata entro il termine di 30 giorni dalla richiesta da parte di Finlombarda s.p.a., attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per le seguenti imprese:

- SCOLARI S.R.L.;
- METAL CAMUNA S.R.L.;
- VETRARIA BERGAMASCA - TECNOVETRO S.R.L.;

Verificata la disposizione di cui all'articolo 92, comma 3 del sopra citato d.lgs. 159/2011, ai sensi della quale decorsi 30 giorni dalla data di richiesta dell'informazione si procede anche in assenza della stessa e il contributo viene corrisposto sotto condizione risolutiva e conseguente revoca nel caso venga rilasciata dal Prefetto l'informazione antimafia interdittiva;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva, ai sensi del citato articolo 92, comma 3 del d.lgs. 159/2011, per le seguenti imprese:

- SCOLARI S.R.L.;
- METAL CAMUNA S.R.L.;
- VETRARIA BERGAMASCA - TECNOVETRO S.R.L.;

Dato atto che, in caso di intervenuta decadenza e/o revoca dell'agevolazione concessa con provvedimento regionale, il Soggetto Destinatario è tenuto a restituire l'importo corrispondente all'aiuto complessivamente ricevuto, pari all'importo dell'ESL, indicato nell'atto di concessione a fronte del rilascio della Garanzia gratuita, sommato al contributo a fondo perduto, se già erogato al Soggetto Destinatario;

Dato atto che anche qualora intervenga un provvedimento di decadenza e/o di revoca, è confermata l'efficacia della Garanzia rilasciata a favore dei Soggetti Finanziatori (art. 29 dell'Avviso);

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 24 paragrafo 1 dell'Avviso;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro Nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, approvato con decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 21° Provvedimento», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei cronoprogrammi dei Progetti di investimento presentati dai beneficiari e conservati agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra, secondo l'interpretazione data dall'ANAC nelle «Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari» approvate con determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, modificate con determinazione n. 556 del 31 maggio 2017, nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010, ma che in ottemperanza alle previsioni dell'art. 14 della legge 18 giugno 2009 n. 69 con separato provvedimento saranno definite le modalità e le procedure volte a garantire l'effettiva tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'utilizzo, da parte dei soggetti beneficiari dell'agevolazione, delle risorse pubbliche e private impiegate per la realizzazione degli interventi oggetto dell'intervento agevolativo;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 21° Provvedimento", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento assumendone i relativi impegni, di cui Euro 818.360,00 di contributo in conto capitale;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 21° Provvedimento", con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto in un periodo nel quale molte imprese aderenti alla misura agevolativa saranno interessate dall'interruzione dell'attività aziendale in corrispondenza della pausa estiva;

Ritenuto, pertanto, considerato il periodo feriale, in via eccezionale, di derogare al termine di 20 giorni per la sottoscrizione del contratto di Finanziamento previsto dall'art. 25 commi 1 e 2 dell'Avviso alle imprese, fissando il termine in data venerdì 20 settembre 2019, fermo restando che il termine massimo di 12 mesi per la realizzazione dei Progetti decorre dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della X e della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 21° Provvedimento", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

3. di derogare al termine di 20 giorni per la sottoscrizione del contratto di Finanziamento previsto dall'art. 25 commi 1 e 2 dell'Avviso alle imprese, fissando il termine in data venerdì 20 settembre 2019, fermo restando che il termine massimo di 12 mesi per la realizzazione dei Progetti decorre dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione;

4. di approvare la concessione delle agevolazioni, vista l'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per l'impresa Villa Scambiatori s.r.l.;

5. di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva, e di disporre di provvedere alla revoca delle agevolazioni concesse con il presente atto qualora venga rilasciata dalla Prefettura competente per territorio una comunicazione interdittiva, secondo quanto previsto all'art. 92, comma 3 del d.lgs. 159/2011 con riferimento alle imprese:

- SCOLARI S.R.L.;
- METAL CAMUNA S.R.L.;
- VETRARIA BERGAMASCA - TECNOVETRO S.R.L.;

6. di assumere impegni a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato A con imputazione ai capitoli e agli esercizi di seguito indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
POR FESR 14- 20 CAP.010839 - AL VIA FONDO PRINCIPALE	58122	14.01.203.10839	409.180,00	0,00	0,00
POR FESR 14- 20 CAP.010855 - AL VIA FONDO PRINCIPALE	58129	14.01.203.10855	286.426,00	0,00	0,00
POR FESR 14- 20 CAP.010873 - AL VIA FONDO PRINCIPALE	58136	14.01.203.10873	122.754,00	0,00	0,00

7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"-21° Provvedimento													
ID progetto (SIAge)	Denominazione	CF/P.IVA	Sede Operativa	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario Euro	COR	CUP
									aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro			
1062418	VILLA SCAMBIATORI S.R.L.	00114030190	Madignano	€ 988.000,00	€ 839.800,00	€ 587.860,00	€ 188.955,00	De minimis	€ 37.918,00	€ 148.200,00	€ 0,00	1041527	E2719000170006
1123496	SCOLARI S.R.L.	03314840178	Paderno Franciacorta	€ 812.400,00	€ 690.540,00	€ 483.378,00	€ 155.371,50	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 33.345,00	€ 121.860,00	€ 0,00	1041514	E1719000230006
1124426	METAL CAMUNA S.R.L.	02647690987	Celo	€ 3.000.000,00	€ 2.550.000,00	€ 1.785.000,00	€ 573.750,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 131.121,00	€ 450.000,00	€ 0,00	1041515	E2719000180006
950396	VETRARIA BERGAMASCA - TECNOVETRO S.R.L.	02178500167	Zanica	€ 1.966.000,00	€ 1.867.700,00	€ 1.307.390,00	€ 420.232,50	De minimis	€ 84.328,00	€ 98.300,00	€ 0,00	1041517	E6719000220006

D.d.u.o. 5 agosto 2019 - n. 11720**Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - bando Faber (attuativo della d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018) - apertura 3° sportello a seguito di rifinanziamento.****IL DIRIGENTE DELL'U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art.3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018 che in attuazione del PRS ha approvato la misura «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, ed i relativi criteri per l'attuazione dell'iniziativa», in seguito denominata BANDO FABER, con una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00;
- il d.d.s. n. 1974 del 18 febbraio 2019 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/1128/2018 ha approvato il bando attuativo della misura;
- la d.g.r. n. XI/1732 del 10 giugno 2019 con la quale fra l'altro è stata incrementata la dotazione finanziaria del Bando FABER con ulteriori € 4.823.000,00 da destinare alle domande in overbooking;
- la d.g.r. n. XI/1770 del 17 giugno 2019 che ha finanziato l'ultima quota di overbooking e l'apertura del nuovo sportello del bando: «Contributi per gli investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Bando FABER»;
- la d.g.r. XI/2046 del 31 luglio 2019 che ha rifinanziato il Bando FABER con ulteriori 5.000.000,00, prevedendo un overbooking di ulteriori 5.000.000,00 e disponendo l'apertura di un nuovo sportello;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Dato atto che con la richiamata d.g.r. XI/2046 del 31 luglio 2019 si è provveduto a rifinanziare il Bando Faber disponendo, fra l'altro:

1. di aprire il nuovo sportello della misura il 5 settembre 2019 ore 12.00, confermando i criteri generali e di accesso al bando, le modalità, le tempistiche, le caratteristiche ed i regimi di aiuti delle agevolazioni come definiti dalla d.g.r. n. XI/1128/2018 e attuati con l'approvazione del bando «FABER» avvenuto con il d.d.s. 1974/2019 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 8 del 20 febbraio 2019 con i relativi allegati;
2. di finanziare la riapertura dello sportello del bando FABER, con ulteriori risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2019 disponibili con l'approvazione della legge di assestamento al bilancio triennale di previsione 2019-2021, di cui alla d.g.r. 21 giugno 2019, n. 1782, approvata nella seduta del 26 luglio 2019 con legge del Consiglio Regionale (l.c.r. n. 36);

3. di prevedere un overbooking di € 5.000.000,00, il cui utilizzo è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita ulteriore Delibera di Giunta, la copertura è rappresentata dalle disponibilità derivanti dalle economie rilevate dai due sportelli già aperti del bando Faber e dalle eventuali altre misure regionali a valere sul medesimo capitolo del bilancio 2019 e 2020;

4. di prevedere che non potranno presentare la domanda di partecipazione al nuovo sportello, le aziende che nei precedenti sportelli, hanno presentato domanda regolarmente protocollata a prescindere dall'esito istruttorio della stessa;

Valutato di prevedere la chiusura dello sportello del Bando Faber alle ore 17.00 del 7 ottobre 2019, salvo chiusura anticipata a seguito dell'esaurimento della dotazione finanziaria e dell'overbooking;

Stabilito che

- le nuove domande di partecipazione dovranno pervenire tramite la piattaforma bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it;
- non potrà essere utilizzata modulistica già scaricata dal sistema in occasione dei precedenti sportelli del bando, tenuto conto che Aria s.p.a., soggetto gestore del sistema informatico, adotterà idonei strumenti di controllo che invalideranno le domande per le quali venga rilevato l'utilizzo di tale modulistica;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
 - la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
 - non è prevista la cumulabilità degli incentivi della misura con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
 - informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
 - attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8, a seguito della trasmissione delle risultanze istruttorie da parte di Finlombarda s.p.a. nel rispetto dei termini procedurali;

Dato atto altresì che:

- ai sensi di quanto previsto dal Bando FABER al punto A.3., i soggetti partecipanti possono presentare una sola domanda;
- trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

- il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere della data di approvazione della richiamata d.g.r. XI/2046 del 31 luglio 2019;
- con successiva deliberazione sarà aggiornato il prospetto di raccordo delle attività 2019/2021 di Finlombarda s.p.a.;
- con successivo provvedimento del Dirigente competente si procederà alla formalizzazione dell'incarico di assistenza tecnica, tramite la sottoscrizione di specifico atto integrativo dell'incarico già approvato con d.d.g. 18 febbraio 2019 n. 1973, iscritto nella Raccolta Convenzioni e Contratti al n. 12420 del 5 marzo 2019;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018», con il quale Cesare Meletti è stato nominato Dirigente della UO Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

DECRETA

1. Di approvare l'apertura del nuovo sportello del Bando Faber a far data dalle ore 12.00 del 5 settembre 2019 e fino alle ore 17.00 del 7 ottobre 2019 salvo chiusura anticipata a seguito dell'esaurimento della dotazione finanziaria e dell'overbooking.

2. Di confermare, in attuazione della d.g.r. 2046 del 31 luglio 2019, i criteri generali e di accesso al bando, le modalità, le tempistiche, le caratteristiche ed i regimi di aiuti delle agevolazioni come definiti dalla d.g.r. n. XI/1128/2018 e attuati con l'approvazione del bando «FABER» avvenuto con il d.d.s. 1974/2019 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 8 del 20 febbraio 2019 con i relativi allegati, loro parte integrante e sostanziale.

3. Di dare atto che per la riapertura del nuovo sportello del bando FABER, la dotazione finanziaria è pari ad € 5.000.000,00, prevedendo un overbooking di ulteriori € 5.000.000,00.

4. Di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'apertura del nuovo sportello per ulteriori € 5.000.000,00, trovano copertura sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2019 mentre, per la parte di overbooking, il cui utilizzo è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita ulteriore Delibera di Giunta, la copertura è rappresentata dalle disponibilità derivanti dalle economie rilevate dai due sportelli già aperti del bando Faber e dalle eventuali altre misure regionali a valere sul medesimo capitolo del bilancio 2019 e 2020.

5. Di prevedere che:

- le nuove domande di partecipazione dovranno pervenire tramite la piattaforma bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it;
- non potranno presentare la domanda di partecipazione al nuovo sportello, le aziende che nei precedenti sportelli, hanno presentato domanda regolarmente protocollata a prescindere dall'esito istruttorio della stessa;
- non potrà essere utilizzata modulistica già scaricata dal sistema in occasione dei precedenti sportelli del bando, tenuto conto che Aria s.p.a., soggetto gestore del sistema informatico, adotterà idonei strumenti di controllo che invalideranno le domande per le quali venga rilevato l'utilizzo di tale modulistica;

- con successiva deliberazione sarà aggiornato il prospetto di raccordo delle attività 2019/2021 di Finlombarda s.p.a.;
- con successivo provvedimento del Dirigente competente si procederà alla formalizzazione dell'incarico di assistenza tecnica, tramite la sottoscrizione di specifico atto integrativo dell'incarico già approvato con d.d.g. 18 febbraio 2019 n. 1973, iscritto nella Raccolta Convenzioni e Contratti al n. 12420 del 5 marzo 2019.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

7. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 31 luglio 2019 - n. 11311

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando Linea «Accordi per la ricerca e l'innovazione - Call» di cui alla d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i.: progetto «Hot&Cold: tecnologie innovative per un consumo sicuro dei cibi in ambito domestico» ID 244823 con capofila Whirlpool Emea s.p.a. - CUP E19117000140009 - Approvazione variazione di budget del progetto e rideterminazione del contributo concesso al partner planet di Villa Alessandro e C.s.a.s.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 5732 del 18 aprile 2019 di aggiornamento del Sigeco di integrazione del decreto n. 19466 del 21 dicembre 2018 di aggiornamento del decreto n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3. Approvazione della call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione», così come modificata e integrata dalla d.g.r. n. 5371 del 5 luglio 2016;
- il decreto n. 1935 del 23 febbraio 2017, e successiva rettifica approvata con decreto n. 2359 del 6 marzo 2017, con cui è stata disposta l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse alla fase di negoziazione;
- la d.g.r. n. 6416 del 27 marzo 2017 che ha approvato lo schema di contratto per gli Accordi per la ricerca e l'innovazione di cui alla d.g.r. n. 5245/2016 e s.m.i. e con cui sono stati determinati gli elementi che costituiscono il contenuto della Negoziazione da svolgersi tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici e privati beneficiari della Call Accordi per la ricerca;
- la d.g.r. n. 6515 del 21 aprile 2017 di incremento delle risorse finanziarie stanziata per la Misura Accordi per la ricerca sviluppo e innovazione POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3 con la d.g.r. n. 5245 del 31 maggio 2016;
- la d.g.r. n. XI/196 del 11 giugno 2018 che ha approvato l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 244823 definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 244823 sottoscritto digitalmente, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali del partner del progetto e trasmesso al protocollo regionale in data 25 giugno 2018;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 12394 del 28 novembre 2016 di «Costituzione del nucleo di valutazione e il successivo decreto del Direttore Generale n. 15078 del 19 ottobre 2018 di rico-

stituzione del nucleo di valutazione della linea Accordi per la ricerca e l'innovazione, così come modificato con d.d.g. n. 686 del 22 gennaio 2019, con d.d.g. n. 4685 del 4 aprile 2019 e con d.d.g. n. 7296 del 23 maggio 2019 con sostituzione di alcuni membri del Nucleo stesso;

- il decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 di ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione - POR FESR ASSE 1, delegati per le misure di competenza della direzione generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, che nell'allegato 2 ha indicato per la «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione» come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze e come responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri;

Richiamati in particolare, relativamente alla variazione di budget:

- il paragrafo 3.4.2 - VARIAZIONE DI PROGETTO DI R&S&I E PRO-ROGA delle suddette Linee Guida di rendicontazione che prevede che «nel caso di variazione delle spese di Progetto di R&S&I:
 - le singole tipologie di spesa del Progetto di R&S&I sopraelencate (punto 3.3.1) potranno, in sede di rendicontazione finale, essere oggetto di uno scostamento massimo del + o -20% nel rispetto comunque dell'eventuale incidenza massima prevista per ogni singola tipologia di spesa; tali variazioni non richiedono una preventiva autorizzazione di Regione Lombardia;
 - le singole tipologie di spesa del Progetto di R&S&I sopraelencate (punto 3.3.1) potranno, in sede di rendicontazione finale, essere oggetto di uno scostamento superiore al + o - 20%, previa richiesta formale e motivata da parte del Soggetto beneficiario, da effettuarsi al momento in cui sorge la necessità di effettuare la variazione, al Responsabile del procedimento che attiverà le opportune valutazioni» e che per le stesse non sarà possibile procedere con la rendicontazione della tranche a saldo sul sistema Siage fino a quando il Responsabile del Procedimento non avrà comunicato l'esito (autorizzazione o meno) relativa alla richiesta di variazione;

Considerato che:

- gli atti sopra richiamati disciplinano le tipologie di variazioni consentite successivamente alla sottoscrizione degli accordi e concessione del contributo (variazioni di progetto, di spese e/o proroga, di partenariato per subentro e/o rinunce, variazioni societarie) nonché le modalità di presentazione delle richieste di variazione, le modalità di valutazione e le conseguenze delle stesse per i progetti e beneficiari ammessi;
- come previsto dalle delibere di Giunta regionale n. 5245/2016 e n. 6416/2017 e ss.mm.ii. e dalla Linee Guida di rendicontazione;
- le comunicazioni e richieste variazione o di proroga sono da presentare all'attenzione del Responsabile per la selezione e concessione tramite la piattaforma Siage;
- le richieste di variazione possono essere presentate sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione del Progetto;

Vista la richiesta di variazione ID 1322057 presentata in Siage in data 5 giugno 2019, agli atti regionali con Prof. R1.2019.0002162, successivamente integrata con PEC del 27 giugno 2019 agli atti con prof. R1.2019.0002467 del 1 luglio 2019, con la quale il capofila del progetto ID 244823 ha richiesto la variazione di budget con scostamento di alcune voci di costo superiore al +/-20% (Strumentazioni e attrezzature di cui all'art. 25 del Reg. UE 651/2014 - Costi per servizi di consulenza e sostegno all'innovazione di cui all'art. 28 del Reg. UE 651/2014), così come da Piano Finanziario allegato alla richiesta integrazione R1.2019.0002467 per i partner Planet di Villa Alessandro e C.s.a.s. e Politecnico di Milano, con spostamento di importi di voci di costo da art. 28 (Innovazione) all'art. 25 (Ricerca Industriale) che genera un aumento dell'investimento complessivo totale ammesso (da euro 5.272.277,70 a euro 5.277.826,70) e che a causa delle diverse intensità di aiuto correlate agli articoli del Reg. UE 651/2014 comporta la diminuzione del contributo concesso al partner Planet s.a.s. (da euro 210.919,52 a euro 209.439,12);

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Considerato che, come previsto nell'accordo, è stato richiesto il parere sulla richiesta di variazione di budget (con scostamenti tra voci di costo totali superiori al +/- 20% comportanti una diminuzione di contributo per il partner Planet sas) pervenuta per il progetto ID 244823 al suddetto Nucleo Tecnico di Valutazione del Bando LINEA «ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - CALL», nella seduta del 3 luglio 2019 e che quest'ultimo si è espresso positivamente relativamente all'accoglimento della suddetta istanza (come da verbale trasmesso per posta elettronica ai componenti in data 5 luglio 2019 alle ore 16.47, approvato entro 3 giorni dall'invio senza richiesta di integrazioni);

Valutato e fatto proprio il parere del Nucleo e verificato pertanto che esistono i presupposti per procedere, per il progetto ID 244823 con capofila Whirlpool Emea s.p.a., all'accoglimento della richiesta di variazione di budget per i partner Planet sas e Politecnico di Milano con scostamento di alcune voci di costo complessivo superiori al +/-20% (Strumentazioni e attrezzature di cui all'art. 25 - Costi per servizi di consulenza e sostegno all'innovazione art. 28), così come da Piano Finanziario allegato alla richiesta integrazione R1.2019.0002467, con spostamento di importi da voci di costo di cui all'art. 28 (Innovazione) all'art. 25 (RI) che genera un aumento dell'investimento complessivo totale ammesso (da euro 5.272.277,70 a euro 5.277.826,70) e che comporta la diminuzione del contributo complessivo concesso per il partner Planet di Villa Alessandro e C s.a.s. (da euro 210.919,52 a euro 209.439,12);

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle linee guida di rendicontazione - di approvare la variazione del budget e di procedere all'adeguamento conseguente aggiornando l'Accordo di ricerca incluso, nello specifico, il Piano Finanziario in base al nuovo budget dei partner sopracitati;

Dato atto che le agevolazioni previste dal Bando LINEA «ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - CALL», approvato con la d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i:

- sono concesse ed erogate ai sensi degli articoli da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 25 e 28 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visti:

- il decreto legge 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1 luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la legge 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che «I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali» e 3. Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR»...»;
- all'art. 9 che prevede che:
 - «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto

alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);

- «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);
- «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);
- «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);
- «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto alla modifica in diminuzione degli importi di contributo concesso al partner Planet sas RNA, con i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2127

Codice identificativo dell'aiuto di Planet SAS partner del progetto ID 244823:

Cor 509601 e COVAR 192680

Dato atto che rispetto all'istanza di variazione ID 1322057 presentata in Siage in data 5 giugno 2019, agli atti regionali con Prot. R1.2019.0002162, così come sostanzialmente modificata con PEC del 27 giugno 2019 agli atti con prot. R1.2019.0002467 del 1 luglio 2019, è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Richiamata inoltre la richiesta di variazione ID 11320403 presentata in Siage in data 9 luglio 2019, agli atti regionali con Prot. R1.2019.0002576, con la quale il capofila del progetto ID 244823 ha comunicato la variazione del proprio legale rappresentante e attestato che in caso di esito positivo dell'istruttoria in corso rispetto ad autonomia dei partner e verifica certificazione antimafia tale modifica societaria/anagrafica non impatta sul partenariato;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze, in cui sono confluite le competenze in capo precedentemente alla UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università e individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019 e dal decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 che hanno indicato in capo alla struttura le attivi-

tà di selezione e concessione della «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r.n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r.n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r.n. XI/479 del 2 agosto 2018 e la d.g.r.n. XI/1315 del 25 febbraio 2019 che hanno disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, relativamente all'istanza di variazione di variazione ID 1322057 presentata in Siage in data 5 giugno 2019 (agli atti regionali con prot. R1.2019.0002162, successivamente integrata con PEC del 27 giugno 2019 agli atti con prot. R1.2019.0002467 del 01 luglio 2019), dal capofila Whirlpool Emea s.p.a. relativamente al progetto ID 244823 ammesso a valere sulla «CALL accordi per la ricerca e innovazione», la variazione di budget complessivo del progetto con scostamento di importi di alcune voci di costo superiori al +/-20% (Strumentazioni e attrezzature di cui all'art. 25 - Costi per servizi di consulenza e sostegno all'innovazione di cui all'art. 28), così come da Piano Finanziario allegato alla richiesta integrazione R1.2019.0002467 per i partner Planet di Villa Alessandro e C s.a.s. e Politecnico di Milano, che genera un aumento dell'investimento complessivo totale ammesso (da euro 5.272.277,70 a euro 5.277.826,70) e che comporta la diminuzione del contributo complessivo concesso per il partner Planet di Villa Alessandro e C s.a.s. (da euro 210.919,52 a euro 209.439,12), così come declinato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo sottoscritto in forma disgiunta in data 25 giugno 2018 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 244823:

- a) modificando il nome del rappresentante legale del capofila del progetto ID 244823 con il nominativo del nuovo rappresentante legale;
- b) sostituendo l'allegato 5 «Piano Finanziario» con il nuovo piano finanziario allegato all'istanza di variazione ID 1322057 così come successivamente sostanzialmente modificata con PEC del 27 giugno 2019 agli atti con prot. R1.2019.0002467 del 1 luglio 2019;
- c) adeguando l'art. 5 dell'accordo per la ricerca rispetto all'importo del contributo concesso per il partner Planet di Villa Alessandro e C s.a.s. che si modifica da euro 210.919,52 a euro 209.439,12;

3. di dare atto che, in ragione del principio di economicità dell'azione amministrativa, l'atto integrativo di cui al punto 2. sarà modificato solo a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria in corso dell'istanza di variazione ID 11320403 presentata in Siage in data 09 luglio 2019, agli atti regionali con prot. R1.2019.0002576, con la quale il capofila del progetto ID 244823 ha comunicato la variazione del proprio legale rappresentante;

4. di adeguare necessariamente la rendicontazione finale e l'erogazione del saldo tenendo conto dell'importo di contributo concesso rideterminato relativo al partner Planet di Villa Alessandro e C s.a.s.;

5. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

6. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata e trasmettere l'atto integrativo all'accordo per la ricerca sottoscritto al capofila proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

8. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FERS 2014-2020 e alla dirigente della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri incaricata per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa;

9. di dare atto che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di sottoscrizione dell'accordo e che si provvede a modificare con il presente atto le informazioni relative al partner Planet di Villa Alessandro e C s.a.s..

La dirigente
Silvana Di Matteo

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Elti istruttoria su richieste variazioni di partenariato di un progetto ammesso sulla Call "ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

allegato 1

SITUAZIONE INIZIALE DI CUI ALL'ACCORDO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE SOTTOSCRITTO IL 20/06/2018																	
ID progetto	Impresa/organismo di ricerca beneficiario	Tipologia beneficiario (PMI, Gt, Odk)	Codice Fiscale	Partita IVA	Provincia Sede Legale	Provincia Sede operativa /	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 28 (A)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 28 (B)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca ART. 29 (C)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca (A+B+C)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 25 (A)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 28 (B)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 29 (C)	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER PARTNER (A+B+C)	COR/ COVAR	titolo progetto	CUP
244823	WHIRLPOOL EMEA SPA	Grande Impresa	00493740425	00493740425	MI	VA	4.145.599,80	-	-	4.145.599,80	2.198.652,57	-	-	2.198.652,57		HubCine: tecnologie innovative per un consumo sicuro del cibo in ambito domestico	E1917000140009
244823	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA PLASTICA (PROPLAST)	Organismo di ricerca privato	96029550066	1829330065	AL		-	-	-	-	-	-	-	-			
244823	PLANET DI VILLA ALESSANDRO & C. SAS	PMI	03400080986	03400080986	BS	BS	324.927,90	72.000,00	-	396.927,90	174.919,52	36.000,00	-	210.919,52	COR 509601		
244823	POLITECNICO DI MILANO	Organismo di ricerca pubblico	80057930150		MI	MI	729.750,00	-	-	729.750,00	437.850,00	-	-	437.850,00			
Totale progetto ID 244823											5.372.277,70			2.847.422,09			

SITUAZIONE AGGIORNATA, IN SEGUITO AD ESITO APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE DI PARTENARIATO																	
ID progetto	Impresa/organismo di ricerca beneficiario	Tipologia beneficiario (PMI, Gt, Odk)	Codice Fiscale	Partita IVA	Provincia Sede Legale	Provincia Sede operativa /	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca integrato con il presente provvedimento ART. 25 (A)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca integrato con il presente provvedimento ART. 28 (B)	Investimento ammesso SINGOLO PARTNER Euro con Accordo per la ricerca integrato con il presente provvedimento (A+B)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 25 (A)	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO ART. 28 (B)		TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER PARTNER (A+B)	COR/ COVAR	titolo progetto	CUP	
244823	WHIRLPOOL EMEA SPA	Grande Impresa	00493740425	00493740425	MI	VA	4.145.599,80	-	4.145.599,80	2.198.652,57	-	-	2.198.652,57		HubCine: tecnologie innovative per un consumo sicuro del cibo in ambito domestico	E1917000140009	
244823	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA PLASTICA (PROPLAST)	Organismo di ricerca privato	96029550066	1829330065	AL		-	-	0,00	0,00	-	-	0,00				
244823	PLANET DI VILLA ALESSANDRO & C. SAS	PMI	03400080986	03400080986	BS	BS	347.476,90	35.000,00	402.476,90	191.939,12	17.500,00	-	209.439,12				
244823	POLITECNICO DI MILANO	Organismo di ricerca pubblico	80057930150		MI	MI	729.750,00	-	729.750,00	437.850,00	-	-	437.850,00				
Totale progetto ID 244823										5.277.824,70			2.845.941,69				

**D.d.s. 31 luglio 2019 - n. 11444
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando
«Linea internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016
e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 - Approvazione
esiti istruttori: domande non ammesse a finanziamento**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la presa d'atto della I riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/6983 /2017a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017;
- la presa d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/549/2018 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;
- la Presa d'atto della III riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2019)274del 23 gennaio 2019

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.b.1 «Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi», finalizzato a rafforzare i processi di internazionalizzazione delle imprese singole o associate e ad aumentare il livello di attrattività del territorio lombardo, in attuazione del quale è compresa l'azione 3.b.1.1 (3.4.1 dell'AP) «Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale».

Visti i criteri di selezione dell'Azione III.3.b.1.1 «Progetti di promozione dell'export destinati ad imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale» approvati dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015;

Richiamata la l.r. 29 dicembre 2016 n. 35 «Legge di stabilità 2017 - 2019» che, al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del POR FESR 2014-2020 a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde:

- all'art. 1, comma 4 istituisce un Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi, con una dotazione iniziale pari a euro 13.000.000,00;
- all'art. 1, comma 5 demanda alla Giunta l'emanazione del provvedimento per la disciplina dei criteri e delle modalità di gestione del Fondo;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 910 del 3 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione», la quale:

- stabilisce che la dotazione finanziaria iniziale della prima finestra della Misura «Linea Internazionalizzazione» è pari ad euro 7.000.000,00, a valere sulle risorse del «Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi» istituito con l.r. 35/2016 nell'ambito del POR FESR 2014-2020, comprensiva dei costi di gestione del relativo Fondo;
- individua Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi»;
- prevede che la misura sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

- il decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.b.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018» che:

- approva il «bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea internazionalizzazione»;
- dispone che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi online raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 22 maggio 2019;

Dato atto che il suddetto bando stabilisce che:

- la tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 123/98; le istruttorie saranno effettuate secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle stesse sul Sistema Informativo (art. C.2.1);
- l'istruttoria delle Domande, effettuata dal Gestore, prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito composta da un'istruttoria tecnica e un'istruttoria economico-finanziaria (C.3.a);
- le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione (art. C.2.2);
- a conclusione della fase di istruttoria, il Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento, che approva gli atti conseguenti (art. C.3.f);

Dato atto che, ai sensi dell'art. B.1.c del bando, l'agevolazione:

- è concessa nei limiti previsti dal Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, ai sensi dell'art. 5.2 del Reg. Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- sarà concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al decreto n. 115/2017;

Considerato che:

- lo sportello per la presentazione delle domande è stato attivato il 22 maggio 2019;
- Finlombarda s.p.a., in qualità di ente gestore, ha svolto le istruttorie delle domande presentate indicate nell'allegato A;

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Visti gli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informativo Bandi Online alla data del 23 luglio 2019 come di seguito specificato:

- n. 3 domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito;

Ritenuto pertanto di prendere atto degli esiti istruttori e di approvare l'elenco delle domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini del procedimento stabiliti dal bando sopraccitato;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;
- la d.g.r. n. XI/294/2018 del 28 giugno 2018 che individua la dr.ssa Milena Bianchi quale dirigente della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri;
- il decreto dell'Autorità di Gestione n. 10575 del 20 luglio 2018, così come integrato con d.d.u.o. n. 11266 del 31 luglio 2018, che nomina la dr.ssa Milena Bianchi quale Responsabile dell'Asse 3 POR FESR 2014-2020 per l'azione 3.b.1.1.;

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori rilasciati dall'ente gestore Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informativo Bandi on line e di approvare le domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati al citato allegato A e a Finlombarda s.p.a.;

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

La dirigente
Milena Bianchi

— • —

Elenco delle domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito

N	Impresa	id domanda	CF	data protocollo	N protocollo	punteggio assegnato	esito valutazione	note
1	RICAMIFICIO ALBERTO ROLA S.R.L	1283839	02060110125	23/05/2019	R1.2019.0001972	19	non ammissibile	punteggio inferiore a 24 punti pertanto non ammesso all'istruttoria economico-finanziaria ai sensi dell' art. C.3.c punto 8 del bando
2	TICINESE PETFOOD SRL	1284569	00197400187	23/05/2019	R1.2019.0001974	15	non ammissibile	punteggio inferiore a 24 punti pertanto non ammesso all'istruttoria economico-finanziaria ai sensi dell' art. C.3.c punto 8 del bando
3	CONSORZIO PAVIA EXPORT	1283472	00295740187	23/05/2019	R1.2019.0001977	20	non ammissibile	punteggio inferiore a 24 punti pertanto non ammesso all'istruttoria economico-finanziaria ai sensi dell' art. C.3.c punto 8 del bando

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 6 agosto 2019 - n. 11739**Invito ai comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI.

COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI

Premesso che il PRS della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64, persegue - nell'ambito della riorganizzazione del rapporto tra Regione e territorio - obiettivi di sostenibilità per gli Enti territoriali e che nell'ambito della missione 9 alla voce «difesa del suolo» prevede l'attuazione di ulteriori programmi di interventi di difesa del suolo e mitigazione dei rischi idrogeologici (...) al fine di soddisfare in modo adeguato le necessità di intervento sui dissesti idrogeologici e idraulici del territorio lombardo;

Visti:

- l'art. 2, co. 1 della l.r. 4/2016, che prevede che la Regione promuova il coordinamento degli enti locali e dei soggetti territorialmente interessati alla difesa del suolo e alla gestione dei corsi d'acqua della Lombardia, in modo da assicurare una prevenzione più incisiva delle calamità idrogeologiche;
- l'art. 19 della l.r. 4/2016, che prevede che la Regione promuova e finanzia, con il concorso degli enti locali territorialmente interessati e dei titolari delle infrastrutture strategiche interferenti con il reticolo idrico principale, la manutenzione delle opere di difesa del suolo necessarie a garantire la mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di difendere prioritariamente i centri abitati e le infrastrutture strategiche;
- l'art. 20 della l.r. 4/2016, che prevede che la Regione, con il concorso degli enti del sistema regionale di cui all'articolo 1 della l.r. 30/2006 e degli enti locali territorialmente interessati, promuova interventi di manutenzione degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua del reticolo idrico principale, del reticolo gestito dai consorzi di bonifica e dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore, secondo modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale;
- l'art. 21 della l.r. 4/2016, che evidenzia che la manutenzione diffusa del territorio è finalizzata alla mitigazione del rischio idrogeologico, al mantenimento o al recupero delle condizioni di equilibrio idrogeologico e morfologico, al miglioramento dei soprassuoli forestali, alla protezione dei suoli dall'erosione, al governo delle acque di ruscellamento meteorico e del reticolo idrografico, alla preservazione dei prati e dei pascoli e delle attività agricole ad essi connesse;

Richiamata la deliberazione n. 2091 del 31 luglio 2019 «Approvazione dei criteri relativi allo «Invito ai comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica»», recante misure a sostegno dei Comuni lombardi aventi popolazione fino a 15.000 abitanti per la realizzazione dei seguenti interventi:

- regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale, che non comporti aggravio del rischio esistente nell'alveo di valle;
- sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generino o abbiano generato rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale (strade, acquedotti, fognature...).

Preso atto che la richiamata deliberazione:

- ha disposto un investimento complessivo di 10.000.000,00 euro, con copertura finanziaria sul Cap. 13880 - Contributi a enti locali per interventi di manutenzione diffusa del territorio, dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo;
- ha demandato alla competente Direzione Generale Enti locali, montagna e piccoli Comuni l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente atto;

Visto il decreto della Presidenza n. 7754 del 30 maggio 2019 «Semplificazione dei bandi: aggiornamenti strumenti a supporto»;

Ritenuto di procedere alla definizione di indicazioni operative per agevolare la presentazione delle domande di contributo, mediante la pubblicazione di un «Invito ai Comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica» (Allegato A al presente decreto), comprensivo di allegati, informative ed istruzioni;

Vista la comunicazione in data 1 agosto 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica

preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti, altresì, gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura";

DECRETA

1. di approvare lo «Invito ai Comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica» (Allegato A), comprensivo di allegati, informative ed istruzioni, parte integrante del presente decreto, al fine di agevolare i Comuni nella presentazione delle domande di contributo;

2. di dare atto che la relativa dotazione finanziaria, pari a complessivi 10.000.000,00 euro, trova copertura a carico del Cap. 13880 - Contributi a enti locali per interventi di manutenzione diffusa del territorio, dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti di spesa conseguenti all'emanazione dell'Invito di cui al punto 1;

4. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Mauro Visconti

_____ • _____

Allegato A**REGIONE LOMBARDIA****Invito ai Comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica****INDICE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche del contributo
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione del contributo
- C.3 Istruttoria - Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo
 - C4.a Adempimenti post assegnazione
 - C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo
 - C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenza, revoca, rinuncia dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia intende intervenire a supporto degli Enti locali nella gestione del rischio idraulico e idrogeologico, cofinanziando Comuni che realizzano interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica per ripristinare situazioni di dissesto o danni causati o indotti da fenomeni naturali.

Tali situazioni devono ricadere all'interno del territorio del Comune richiedente e necessitare delle tipologie di intervento od opere per il ripristino delle condizioni di sicurezza indicate al successivo punto B2.

A.2 Riferimenti normativi

Gli artt. 19-20-21 della LR 4-16 *"Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua"* prevedono che Regione finanzia, con il concorso degli Enti Locali territorialmente interessati, la manutenzione delle opere di difesa del suolo, la manutenzione degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua del reticolo idrico principale e minore, il mantenimento e recupero delle condizioni di equilibrio idrogeologico e morfologico, il miglioramento dei soprassuoli forestali, la protezione dei suoli dall'erosione.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i Comuni aventi popolazione fino a 15.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica. Ciascun Comune può presentare una sola domanda.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Invito è pari a 10.000.000,00 euro, come previsto dalla D.G.R. 2091 del 31/07/19.

B. FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche del contributo

Il presente Invito è finanziato con risorse regionali, configurate come "Contributo a fondo perduto" da un minimo di 5000 euro a un massimo di 100.000 euro, modulato come segue:

- non oltre il 90% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
- non oltre il 50% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione tra 5.001 e 15.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica.

Il contributo regionale è cumulabile con altri finanziamenti, fermo restando il tetto massimo di 100.000,00 euro; in tal caso, esso deve essere modulato nel rispetto delle suddette percentuali e sulla base della spesa effettivamente in capo al Comune.

Nella domanda di contributo deve essere precisato l'importo della spesa ammissibile non coperta da altro finanziamento.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di interventi od opere:

- regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale, che non comporti aggravio del rischio esistente nell'alveo di valle;
- sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generino o abbiano generato rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale (strade, acquedotti, fognature...), inclusi sistemi di allerta, monitoraggio e/o misura ad essi dedicati.

Non sono finanziabili interventi generati da errata gestione o mancata manutenzione di infrastrutture pubbliche.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo:

- Progettazione, relazioni specialistiche, spese tecniche, indagini geognostiche, contributi ANAC, spese di aggiudicazione (Spese tecniche)
- Acquisizione aree o costituzione di servitù strettamente finalizzate all'esecuzione degli interventi od opere di sistemazione di dissesti (Espropri)
- Lavori (Lavori)
- Acquisto di beni o attrezzature strettamente connessi alla realizzazione degli interventi (es. sistemi di allerta, di monitoraggio e/o di misura) (Fornitura di beni)

Sono escluse le spese relative ad attività economiche ancillari collegate o collegabili agli interventi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online, all'indirizzo www.bandi.servizirl.it

a partire dalle ore 10:00 del 02/09/2019 ed entro le ore 16:00 del 24/09/2019.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando (es. in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda di contributo:

- deve essere redatta in forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- può essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente o da altra persona dallo stesso incaricata; in quest'ultimo caso, dovrà essere formalizzato Incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della domanda, come da modello qui allegato sotto 1.

Per accedere al servizio è necessario essere registrati e validati alla piattaforma. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.

La registrazione nella piattaforma Bandi online, che può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo, si effettua collegandosi al sito: www.bandi.servizirl.it.

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono reperibili sul portale della Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e - per gli utenti già registrati - la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Nella domanda on line il soggetto richiedente deve fornire le informazioni richieste in anagrafica e compilare l'autovalutazione del progetto, secondo il seguente schema:

- a. Proposta che include entrambe le tipologie di interventi od opere di cui al precedente punto B2: SI/NO - 10 punti;
- b. Dissesto/danno causato o indotto esclusivamente da fenomeni naturali: SI/NO - 10 punti;
- c. Interventi in corso alla data di presentazione della domanda e conformi ai requisiti fissati dal presente Invito, limitatamente alle porzioni di intervento non ancora liquidate: SI/NO - 8 punti (*indicare la data di inizio lavori*);
- d. Gara d'appalto già indetta dalla stazione appaltante alla data di presentazione della domanda: SI/NO - 7 punti; (*voce non cumulabile con c, indicare gli estremi dell'atto di indizione della gara*);

- e. Progetto definitivo/esecutivo già formalmente approvato dall'Ente alla data di presentazione della domanda: SI/NO - 5 punti; *(voce non cumulabile con c. né con d., indicare gli estremi dell'atto di approvazione del progetto)*;
- f. Progetto di fattibilità/preliminare già formalmente approvato dall'Ente alla data di presentazione della domanda: SI/NO - 3 punti; *(voce non cumulabile con c. né con d. né con e., indicare gli estremi dell'atto di approvazione del progetto)*;
- g. Proposta di intervento ricadente in area già oggetto di richiesta di finanziamento a seguito di evento calamitoso (scheda RASDA validata e presentata con data antecedente alla pubblicazione del presente Invito): SI/NO - 10 punti *(indicare gli estremi della scheda RASDA)*;
- h. Proposta di intervento finalizzata alla riduzione del rischio in aree classificate con pianificazione del bacino vigente (PGT, PGRA, PAI): SI/NO - 10 punti *(specificare lo strumento di pianificazione e l'azzonamento dell'area a rischio)*.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà caricare elettronicamente sulla piattaforma la seguente documentazione:

- incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Invito (Allegato 1);
- relazione descrittiva dell'intervento, comprensiva di cronoprogramma e quadro economico (Allegato 2);
- per gli interventi sul reticolo idrico minore: dichiarazione di avvenuto recepimento del Documento di Polizia Idraulica negli strumenti urbanistici vigenti (all. D della dgr 7581/17) o impegno al suo recepimento entro il 31/12/2019 (Allegato 3).

Nell'apposita sezione della piattaforma verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Invito.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituisce causa di inammissibilità della domanda di contributo.

A seguito del caricamento dei documenti medesimi, il richiedente deve scaricare - tramite l'apposito pulsante - la domanda di contributo generata automaticamente dalla piattaforma e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

La domanda non deve essere perfezionata con pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi dell'art 28 del DPR 955/82.

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma Bandi online dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione del contributo

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resterà valida per un periodo massimo di 12 mesi a partire dalla data del decreto di assegnazione.

C.3 Istruttoria - Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo e la sua completezza documentale. L'istruttoria dovrà essere perfezionata entro 15 giorni dalla data di chiusura del presente Invito.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Coerenza dell'intervento proposto con le finalità del presente Invito;
- Completezza della documentazione prevista;
- Corrispondenza tra i criteri di autovalutazione dichiarati e le effettive situazioni giuridiche o di fatto.

C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo

C4.a Adempimenti post assegnazione

I Comuni le cui domande risultano ammissibili e finanziate dovranno, entro i 15 giorni successivi alla formalizzazione del decreto di assegnazione del contributo, inserire il Codice Unico di Progetto (CUP) nella piattaforma Bandi online. In assenza di tale adempimento, Regione Lombardia non erogherà il contributo all'Ente richiedente.

I Comuni che, alla presentazione della domanda, hanno dichiarato di avere già approvato un progetto definitivo e/o esecutivo, di aver indetto la gara o di avere in corso i lavori dovranno, entro i 15 giorni successivi alla formalizzazione del decreto di assegnazione, provvedere al caricamento del progetto definitivo e/o esecutivo nella piattaforma Bandi online.

C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 30 giorni dal decreto di assegnazione.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente Invito sono a costi reali

La rendicontazione dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2020.

Le spese rendicontate dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

Non possono essere rendicontate spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Invito sul Burl.

La rendicontazione dovrà essere espressamente riferita alle spese effettivamente in carico al Comune, al netto di eventuali ribassi d'asta e/o finanziamenti sopravvenuti.

C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Entro i 7 giorni successivi alla loro approvazione, il Sindaco dovrà trasmettere, mediante la piattaforma Bandi online:

- il progetto definitivo e/o esecutivo dell'intervento (i Comuni che, alla presentazione della domanda, hanno dichiarato di avere già approvato un progetto definitivo e/o esecutivo, di

aver indetto la gara o di aver in corso i lavori caricano tale documentazione prima della liquidazione del contributo, come specificato al punto C.4.a);

- eventuali varianti, anche finalizzate all'utilizzo di economie, approvate dall'Ente mediante gli atti e i provvedimenti previsti dal D.Lgs. 50/2016, ferma restando l'impossibilità di prevedere un contributo complessivo superiore a quello originariamente assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente Locale beneficiario deve rispettare le prescrizioni contenute nel presente Invito e fornire, nei tempi e nei modi in esso previsti, la documentazione e le informazioni richieste, oltre ad assicurare la copertura finanziaria della parte di spese non coperta dal contributo.

Inoltre, l'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del contributo targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenza, revoca, rinuncia dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta di contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma Bandi online.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal presente Invito;
- realizzazione del progetto non conforme a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo, oppure - se già erogato - di adottare azioni di recupero/compensazione di quanto indebitamente percepito.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti - indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento - dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di liquidazione.

D.3 Proroghe dei termini

La scadenza per la rendicontazione degli interventi è fissata al 30 giugno 2020. Eventuali motivate istanze di proroga, da inoltrare con adeguato preavviso mediante la piattaforma Bandi online, saranno valutate da Regione Lombardia entro 30 giorni dalla loro presentazione.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettuerà controlli documentali e in loco relativamente ad almeno un quarto degli interventi oggetto di contributo.

I controlli si svolgeranno successivamente alla scadenza del termine per la rendicontazione, in presenza della relativa documentazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Risorse erogate

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di adesione e di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente Invito, che le utilizzerà in ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. "Rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali", Mauro Visconti.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Invito e dei suoi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., sulla piattaforma Bandi online (www.bandi.servizirl.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Invito e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- UTR BERGAMO

Michele Gargantini	035273416
Loretta Rota Sperti	035273232
Andrea Marchetti	035273430
Cinzia Nicoli	035273377
- UTR BRESCIA

Monica Mussetti	0303462421
Luisa Sbarbati	0303462435
- UTR INSUBRIA

Cristina Andreoli	031320318
Maria Antonietta Virgilio	0332338432
- UTR BRIANZA

Federico Taroni	0341358938
Gianalberto Scrivani	0393948021
- UTR MONTAGNA

Athos Alesiano	0342530204
Gabriella Bertazzini	0342530302
- UTR CITTÀ METROPOLITANA

Silvia Borsotti	0371458246
-----------------	------------

Carmela Sturiale	0267654016
Luigi Gerosa	0371458258
Alberto Fanti	0371458257
• <u>UTR PAVIA</u>	
Paolo Reossi	0382594438
Gian Paolo Piovera	0382594334
Luciano Bacicchi	0382594420
• <u>UTR VAL PADANA</u>	
Silvia Dernini (CR)	0372485301
Patrizia Spazzini (MN)	0376232404

Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al presente Invito, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	INVITO AI COMUNI A PRESENTARE PROPOSTE DI INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia intende cofinanziare interventi ed opere per difesa del suolo e regimazione idraulica, anche con interessamento di opere pubbliche, proposti dai Comuni lombardi.
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di contributo i Comuni lombardi aventi popolazione fino a 15.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica.
RISORSE DISPONIBILI	10.000.000,00 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • L'importo massimo del contributo regionale non può essere in alcun caso superiore a 100.000,00 euro. • La percentuale massima di finanziamento regionale, incluso ogni onere, è pari a: <ul style="list-style-type: none"> - 90% della spesa ammissibile per Comuni fino a 5.000 abitanti; - 50% della spesa ammissibile per Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti; Il contributo regionale è cumulabile con altri finanziamenti: in tal caso, esso deve essere modulato - nel rispetto delle suddette percentuali - sulla base della spesa effettivamente in capo al Comune. • Il contributo sarà erogato entro 30 giorni dalla data del provvedimento di assegnazione. <p>Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, compresa IVA, sostenute a partire dalla data di presentazione della proposta di intervento e direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento medesimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, relazioni specialistiche, spese tecniche, indagini geognostiche, contributi ANAC, spese di aggiudicazione [Spese tecniche] • Acquisizione aree o costituzione di servitù strettamente finalizzate all'esecuzione degli interventi od opere di sistemazione di dissesti [Espropri]

	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori [Lavori] • Acquisto di beni o attrezzature strettamente connessi alla realizzazione degli interventi (es. sistemi di allerta, di monitoraggio e/o di misura) [Fornitura di beni] <p>Sono escluse le spese relative ad attività economiche ancillari collegate o collegabili agli interventi</p>
DATA DI APERTURA	ore 10:00 del 02/09/2019
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 del 24/09/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di contributo dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma Bandi online, disponibile all'indirizzo: www.bandiservizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Invito (Allegato 1); • relazione descrittiva dell'intervento comprensiva di cronoprogramma e quadro economico (Allegato 2); • per gli interventi sul reticolo idrico minore: dichiarazione di avvenuto recepimento del Documento di Polizia Idraulica negli strumenti urbanistici vigenti (all. D della dgr 7581/17) o impegno al suo recepimento entro il 31/12/2019 (Allegato 3). <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, si considera esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi online.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo massimo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al sabato - escluso festivi - dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni di merito relative al presente Invito, rivolgersi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>UTR BERGAMO</u> <ul style="list-style-type: none"> Michele Gargantini 035273416 Loretta Rota Sperti 035273232 Andrea Marchetti 035273430 Cinzia Nicoli 035273377 • <u>UTR BRESCIA</u> <ul style="list-style-type: none"> Monica Mussetti 0303462421 Luisa Sbarbati 0303462435 • <u>UTR INSUBRIA</u> <ul style="list-style-type: none"> Cristina Andreoli 031320318 Maria Antonietta Virgilio 0332338432 • <u>UTR BRIANZA</u>

	Federico Taroni 0341358938 Gialalberto Scrivani 0393948021 • <u>UTR MONTAGNA</u> Athos Alesiano 0342530204 Gabriella Bertazzini 0342530302 • <u>UTR CITTÀ METROPOLITANA</u> Silvia Borsotti 0371458246 Carmela Sturiale 0267654016 Luigi Gerosa 0371458258 Alberto Fanti 0371458257 • <u>UTR PAVIA</u> Paolo Reposi 0382594438 Gian Paolo Piovera 0382594334 Luciano Bacicchi 0382594420 • <u>UTR VAL PADANA</u> Silvia Dernini (CR) 0372485301 Patrizia Spazzini (MN) 0376232404

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Invito è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente Invito e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
<i>U.O./Struttura</i>	U.O. Rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali
<i>Indirizzo</i>	Milano - Piazza Città di Lombardia, 1
<i>Telefono</i>	02/6765.3157
<i>E-mail</i>	Entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	Fino al 15 settembre: Lun – Ven: 9.30-12.30; Merc: 14.30-16.30 Dopo il 15 settembre Lun – Gio: 9.30-12.30 e 14.30-16.30; Ven 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Definizioni e glossario

La terminologia utilizzata è riconducibile a forme consolidate e note

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Registrazione e profilazione on line tramite Bandi online	Antecedente al caricamento della domanda	
Apertura Invito	Ore 10.00 del 2/9/19	
Caricamento domanda di contributo	Dalle ore 10.00 del 2/9/19 alle ore 16.00 del 24/9/19	
Chiusura Invito	Ore 16.00 del 24/9/19	https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi
Caricamento CUP	Entro 15 giorni successivi alla formalizzazione del decreto di assegnazione	
Caricamento progetto definitivo e/o esecutivo	Entro 7 giorni dall'approvazione	
Caricamento eventuali varianti	Entro 7 giorni dall'approvazione	
Rendicontazione	Entro 30/6/2020	

D.12 Allegati/informative e istruzioni

ALLEGATO 1**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL'INVITO AI COMUNI LOMBARDI A PRESENTARE PROPOSTE PER INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA"****PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di
Legale rappresentante pro tempore del Comune di _____ con sede in
_____ Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel. _____ cell. _____ email _____
CF _____ Indirizzo postale *(se diverso da quello legale)*
_____ indirizzo P.E.C. _____,
autorizzato dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. *(cognome e nome dell'intermediario)* _____
in qualità di *(denominazione intermediario)* _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione all'**Invito ai Comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica**" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi ivi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella []

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2**RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO, COMPRESIVA DI
CRONOPROGRAMMA E QUADRO ECONOMICO****TITOLO**

Indicare un titolo rappresentativo dell'intervento

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Barrare la categoria in cui si inquadra la tipologia di intervento proposta, tra quelle previste dall'Invito:

- 1. regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale, che non comporti aggravio del rischio esistente nell'alveo di valle;
- 2. sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generino o abbiano generato rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale (strade, acquedotti, fognature...), inclusi sistemi di allerta, monitoraggio e/o misura ad essi dedicati.

È possibile barrare entrambe le tipologie qualora il dissesto di versante riguardi anche un corso d'acqua del reticolo minore; in tal caso, la richiesta di contributo dovrà essere corredata della dichiarazione di avvenuto recepimento del Documento di Polizia Idraulica negli strumenti urbanistici vigenti di cui all'all. D della dgr 7581/17 (v. Allegato 3 che segue).

DESCRIZIONE DEL DISSESTO

1. Interventi per la regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale, che non comportano aggravio del rischio esistente nel reticolo idrografico a valle per contrastare fenomeni di:
 - Esondazione in caso di alvei insufficienti a contenere le portate in transito,
 - erosione spondale con instabilizzazione delle sponde e degli argini,
 - erosione di fondo con danni alle infrastrutture di attraversamento e arginali,
 - sovralluvionamento in caso di deposito di materiali litoidi o legnosi in corrispondenza di attraversamenti o ostacoli,
 - riduzione eccessiva delle sezioni di deflusso per la presenza di vegetazione in alveo,
 - rimozione materiale estraneo in alveo,
 - altro, *indicare.....*
2. Interventi per la sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generano rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale (strade, acquedotti, fognature...) generati da fenomeni di:
 - erosione di versante,
 - frane profonde che comportano la deformazione di infrastrutture fino a pregiudicarne il funzionamento,
 - frane superficiali che interessano infrastrutture di competenza comunale,
 - cadute massi,
 - dissesti delle infrastrutture comunali legati a fenomeni erosivi o franosi di versanti e rilevati,
 - altro, *indicare.....*

È possibile barrare più voci. ATTENZIONE: se si sono indicate entrambe le tipologie di intervento dovranno essere barrate voci sia al punto 1 che al punto 2

CAUSE DETERMINANTI IL DISSESTO

1. Perdita dell'efficienza idraulica del reticolo minore di competenza comunale, a causa:
 - Evento meteorico intenso del _____ *data dell'evento che ha determinato i danni al corso d'acqua,*
 - Progressivo deterioramento dello stato generale del corso d'acqua,
 - Altro,indicare
2. Dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generano rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale (strade, acquedotti, fognature...), causati da:
 - Evento meteorico intenso del _____ *data dell'evento che ha determinato il dissesto o i danni alle infrastrutture,*
 - Evoluzione progressiva di un dissesto che ha interessato le infrastrutture comunali (strade, acquedotti, fognature...)
 - Altro,indicare

ELEMENTI DI RISCHIO

L'evoluzione dei dissesti sopradescritti comporta, nel territorio comunale:

- Rischio per la popolazione residente, anche temporaneamente,
- Rischio per lo svolgimento di attività economiche,
- Rischio di interruzione di pubblico servizio,
- Danni ancora più significativi alle infrastrutture di competenza comunale,
- Danni al tessuto sociale e culturale della comunità

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

NB: ogni intervento dovrà essere espressamente autorizzato ai sensi delle vigenti normative

1. Regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale, che non comporti aggravio del rischio esistente nell'alveo di valle:
 - Rinforzo e/o sovralzato arginale,
 - Protezione della sponda,
 - Interventi di stabilizzazione di opere di difesa spondale o opere in alveo,
 - Risezionamento e ricalibratura di tratti di alveo soggetti a sovralluvionamento,
 - Interventi di contenimento dello sviluppo della vegetazione in alveo,
 - Eliminazione di corpi estranei all'alveo che costituiscono ostacolo al naturale deflusso delle acque
 - Altro,inserire
2. Interventi per la sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generano rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale (strade, acquedotti, fognature...):
 - Interventi per la limitazione di fenomeni erosivi o la protezione di insediamenti e/o infrastrutture comunali da fenomeni di dissesto;
 - Interventi di protezione da caduta massi,
 - Ripristino delle infrastrutture comunali danneggiate da eventi franosi o erosivi,
 - Posizionamento di sistemi di allerta, monitoraggio e/o misura su dissesti o versanti,
 - Altro, inserire

STRALCIO CARTOGRAFICO DELL'AREA DI INTERVENTO

Inserire qui uno stralcio dell'area di intervento su carta tecnica regionale 1:10.000 (facilmente scaricabile dal geoportale di RL) o su altra cartografia disponibile.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Inserire qui almeno 2 foto della situazione di dissesto che evidenzino la gravità della situazione e la relazione con gli elementi a rischio.

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

Progettazione	dal	al
Affidamento	dal	al
Esecuzione lavori	dal	al
Fine lavori		il

NB: L'intervento dovrà essere rendicontato a Regione Lombardia entro il 30 giugno 2020.

QUADRO ECONOMICO

Il contributo richiesto può concorrere al finanziamento di un intervento già parzialmente coperto da altri fondi; occorre quindi indicare:

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	
SPESA AMMISSIBILE RELATIVA A QUESTO INVITO	
IMPORTO DEL CONTRIBUTO DI REGIONE LOMBARDIA	massimo 100.000,00 euro

Descrizione del quadro economico dell'intervento o della parte di cui si chiede il finanziamento:

Spese tecniche	Progettazione	euro
	relazioni specialistiche	euro
	spese tecniche di altro tipo	euro
	indagini geognostiche	euro
	contributi ANAC	euro
	spese di aggiudicazione	euro
Espropri	Acquisizione aree o costituzione di servitù strettamente finalizzate all'esecuzione degli interventi od opere di sistemazione di dissesti	euro
Lavori	Lavori	euro
Fornitura di beni	Acquisto di beni o attrezzature strettamente connessi alla realizzazione degli interventi (es. sistemi di allerta, di monitoraggio e/o di misura)	euro
TOTALE COSTI INTERVENTO		euro
CONTRIBUTO RICHIESTO		euro (max 100.000)

ALLEGATO 3**DICHIARAZIONE DI AVVENUTO RECEPIMENTO
DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA**

Si comunica che il Documento di Polizia Idraulica di cui all'all. D della dgr 7581/17 è stato recepito nello strumento urbanistico comunale attualmente vigente con provvedimento n..... del.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RECEPIMENTO
DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA**

Con la presente si esprime l'impegno a recepire nello strumento urbanistico il Documento di Polizia Idraulica di cui all'all. D della dgr 7581/17 entro il 31/12/2019.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Le due dichiarazioni sono alternative e devono essere rese solo in caso di interventi sul reticolo idrico minore.

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

ALLEGATO 4**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____ (Nome Cognome)
nato/a a _____ (_____) il _____ / _____ / _____ (Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)
residente in _____ (_____) _____ (Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (N.)
tel. _____ (Numero)

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n° documento: _____ (allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio: _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	Scadente il: _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da: <input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune: _____	Provincia: _____	
Stato: _____ (in alternativa a comune o provincia per stranieri)		

In qualità di:

- diretto interessato
 legale rappresentante
 procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta**Indirizzo (per comunicazioni/copie)**

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra
il/la sottoscritto/a

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)_____
(Firma)

ALLEGATO 5**DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Invito è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente Invito e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
<i>U.O./Struttura</i>	U.O. Rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali
<i>Indirizzo</i>	Milano - Piazza Città di Lombardia, 1
<i>Telefono</i>	02/67653157
<i>E-mail</i>	Entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	Fino al 15 settembre: Lun – Ven: 9.30-12.30; Merc: 14.30-16.30 Dopo il 15 settembre Lun – Gio: 9.30-12.30 e 14.30-16.30; Ven 9.30-12.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro

ALLEGATO 6**FIRMA ELETTRONICA**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 501 del 30 luglio 2019

Ordinanza 394 del 15 giugno 2018 - Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione del progetto relativo alle «Prime opere di messa in sicurezza, del fabbricato situato in via Roma n 6 nel comune di San Giovanni Del Dosso (MN) - Palazzo Citelli» - delle sig.re Mirella Citelli e Chiara Citelli - BAC-ID17

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con legge 4 dicembre 2017, n. 172.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno

2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Viste:

- l'ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con cui il Commissario Delegato avvia il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012 suddividendolo in una FASE 1, consistente nella raccolta di manifestazioni di interesse e nella loro valutazione, ed una FASE 2 di perfezionamento della FASE 1.
- l'ordinanza n. 299 del 24 marzo 2017 con cui il Commissario Delegato:
 - approva l'elenco di 19 beni immobili di interesse storico culturale a rischio di compromissione ammessi alla FASE 2, tra cui l'immobile in oggetto;
 - dispone le modalità per l'approvazione dei progetti;
 - approva lo schema di «*Convenzione tra il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e 29 maggio 2012 e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova per il ripristino dei danni di beni di rilevanza culturale danneggiati dal sisma di cui si rischia la perdita o la compromissione*» con cui viene affidata alla Soprintendenza l'individuazione delle priorità di intervento entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione stessa (30 maggio 2017).
- l'ordinanza n. 363 del 22 gennaio 2018 con cui il Commissario Delegato:
 - prende atto delle priorità di intervento individuate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova;
 - stanZIA, per dare una prima attuazione all'ordinanza, risorse pari ad € 20.000.000,00, di cui € 13.687.969,44 per il finanziamento degli interventi aventi priorità ELEVAZIONE proposti dal Comune di Gonzaga e dal Comune di Mantova;
 - stabilisce le modalità con cui poter richiedere fino al 5% di un anticipo sulle spese di progettazione;
 - nomina il «*Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova*».

Vista l'ordinanza n. 394 del 15 giugno 2018 con cui il Commissario Delegato:

- prende atto degli esiti, trasmessi con nota n. 1259 del 4 marzo 2018 del Soggetto Attuatore, inerenti alla ricognizione effettuata dalla Struttura Commissariale sugli interventi aventi priorità ALTA, MEDIA e BASSA in attuazione al punto 8. dell'ordinanza 22 gennaio 2018, n. 363;
- fornisce la copertura finanziaria alle stime di spesa ad oggi disponibili, mediante l'appostamento di € 39.200.000,00;
- conferma le disposizioni, se non specificamente modificate, emanate con le precedenti ordinanze sopra richiamate e, per le modalità operative, con il decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 come aggiornato dal decreto n. 139/2017.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 488 del 14 maggio 2019, con cui il Commissario Delegato ha altresì stabilito di elevare la copertura finanziaria riservata all'attuazione degli interventi individuati dalla citata ordinanza n. 394 nel seguente modo:

- quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 7.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Richiamati i seguenti fatti:

- La scheda di segnalazione del danno, datata 20 settembre 2016 è stata presentata dal Comune di San Giovanni del Dosso, ai sensi dell'ordinanza n. 226, in virtù di uno specifico atto di intenti pubblico/privato tra i proprietari sig.ri Citelli ed il Comune stesso, inviato in allegato. La scheda inoltre indicava che Palazzo Citelli è stato sottoposto a vin-

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

colo con specifico decreto del 11 novembre 2015, e che era stato gravemente danneggiato dal sisma del 2012;

- Con la scheda di segnalazione del danno è stata comunicata una stima del costo di realizzazione di un intervento di messa in sicurezza pari ad €. 1.050.000,00 per la copertura del quale non era previsto nessun cofinanziamento;
- In data 31 dicembre 2017 è scaduto l'accordo, atto di intenti, tra Comune e proprietà dell'immobile pertanto, ai sensi dell'ordinanza 226 che dispone, al punto 7.3.1 dell'allegato parte integrante, quanto segue: «*Qualora tale passaggio di proprietà non avvenga entro i termini sopra stabiliti il soggetto beneficiario si intende il soggetto di diritto privato proprietario dello stesso all'atto della presentazione della manifestazione di interesse prevista dal presente atto, e per tale motivo la misura del contributo è quella prevista ai precedenti punti 7.1.1 e 7.2.1*», i proprietari dell'immobile risultano possedere i requisiti soggettivi per proseguire l'iter di richiesta del contributo previsto a valere sulla presente linea di finanziamento;
- In data 27 marzo 2018 la proprietà dell'immobile ha comunicato alla Struttura Commissariale l'incarico, conferito all'Ing. Fila Guido, a trasmettere l'avvio della progettazione per la tutela dell'edificio in oggetto;

Vista quindi la documentazione acquisita in data 27 giugno 2019 con prot. n. C1.2019.2848, come integrata in data 4 luglio 2019, con nota prot. n. C1.2019.2979, ed inerente all'oggetto, con cui il progettista incaricato dalle Sig.re Mirella Citelli e Chiara Citelli ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alle sole opere provvisorie, accompagnato dalla relativa nota autorizzativa del MIBAC n. 4826 del 14 giugno 2019, per un costo complessivo pari ad €. 69.405,81, comprensivo dei lavori di puntellamento già eseguiti;

Dato atto che la Struttura Commissariale, alla luce della documentazione pervenuta con le note sopra richiamate, ha valutato come ammissibile un quadro tecnico economico come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 47.309,85		€ 47.309,85
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 4.730,99		€ 4.730,99
LAVORI GIÀ ESEGUITI (IVA COMPRESA)	€ 7.903,00		€ 7.903,00
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 4.730,99		€ 4.730,99
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 4.730,99		€ 4.730,99
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 69.405,81	(A)	€ 69.405,81
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO		(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 69.405,81	(D)	€ 69.405,81

che comporta un contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario Delegato pari ad €. 69.405,81, per la realizzazione delle sole opere provvisorie necessarie a consentire l'accesso in sicurezza ed effettuare i rilievi necessari alla progettazione successiva.

Dato atto che il progetto di cui all'oggetto è stato approvato nella seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 10 luglio 2019.

Ritenuto pertanto che il contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato per la realizzazione dell'intervento in argomento sia pari a €. 69.405,81 e che tale importo trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle somme trasferite ai sensi dell'art.13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452.

Valutato inoltre necessario, stante la natura privata del soggetto istante, nonché l'importo dei lavori previsti dall'intervento, tali da escludere dall'applicazione del vigente «codice dei contratti», d.lgs. n. 50/2016 e ssmmii, ai sensi del comma 2 lettera a) dell'articolo 1 «oggetto e ambito di applicazione» dello stesso, di dovere in ogni caso disciplinare le modalità per la scelta degli esecutori nonché le modalità per l'erogazione del contributo come segue:

- In quanto all'esecuzione delle opere, l'esecutore dovrà essere selezionato, sulle base delle lavorazioni da eseguire, analogamente al codice dei contratti, mediante scelta del contraente predisponendo una selezione con il criterio del massimo ribasso, invitando almeno tre operatori economici;
- In quanto alle modalità di erogazione del contributo, stante il punto 4.4 del decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 come aggiornato dal decreto del Soggetto n. 139/2017, le quote non coperte da garanzia fideiussoria possono essere erogate, a fronte della specifica rendicontazione delle spese sostenute, in una prima quota a seguito dell'affidamento dei lavori, fino al 50% dell'importo lavori a fronte della presentazione della documentazione di spesa (fatture, mandati di pagamento e quietanze anche relative agli interventi già realizzati nonché i costi per la progettazione dell'intervento) che giustifichi l'importo di contributo che andrà erogato; A saldo a fronte della presentazione di tutta la documentazione (ove obbligatoria) prevista per l'erogazione del saldo dal punto 4.4 sopra richiamato.

Richiamate quindi:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato dal Decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n. 139.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato, recepite integralmente le premesse

ORDINA

1. di approvare il finanziamento del progetto esecutivo presentato dalle Sig.re Chiara Citelli e Mirella Citelli, per il tramite dell'Ing. Guido Fila, allo scopo incaricato, ed inerente alle «*prime opere di messa in sicurezza, del fabbricato situato in via Roma n. 6 nel comune di San Giovanni Del Dosso (MN) - Palazzo Citelli - BAC-ID17*»;

2. che il presente atto è finalizzato al finanziamento delle sole opere provvisorie per il consolidamento dello stato di fatto tale da permettere alla proprietà la realizzazione delle attività di valutazione dell'edificio finalizzate alla progettazione degli interventi futuri;

3. di stabilire che il contributo provvisorio complessivo, a carico del Commissario Delegato, per il progetto di cui al punto

1. ammonta ad € 69.405,81 e che lo stesso trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

4. di comunicare il seguente numero CUP: J76D19000020001 relativo al complessivo intervento afferente «Palazzo Citelli»; il presente codice dovrà essere utilizzato sia per la tracciabilità di tutta la documentazione contabile che nella corrispondenza con la Struttura Commissariale;

5. di stabilire, stante la natura privata del soggetto istante, nonché l'importo dei lavori previsti dall'intervento, tali da escludere dall'applicazione del vigente «codice dei contratti», d.lgs. n. 50/2016 e ssmii, ai sensi del comma 2 lettera a) dell'articolo 1 «oggetto e ambito di applicazione» dello stesso, le modalità per la scelta degli esecutori nonché le modalità per l'erogazione del contributo come segue:

- in quanto all'esecuzione delle opere, l'esecutore dovrà essere selezionato, sulle base delle lavorazioni da eseguire analogamente al codice dei contratti mediante scelta del contraente predisponendo una selezione con il criterio del massimo ribasso, invitando almeno tre operatori economici;
- in quanto alle modalità di erogazione del contributo, stante il punto 4.4 del decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 come aggiornato dal Decreto del Soggetto n. 139/2017, le quote non coperte da garanzia fideiussoria possono essere erogate, a fronte della specifica rendicontazione delle spese sostenute, in una prima quota a seguito dell'affidamento dei lavori, fino al 50% dell'importo lavori a fronte della presentazione della documentazione di spesa (fatture, mandati di pagamento e quietanze anche relative agli interventi già realizzati nonché i costi per la progettazione dell'intervento) che giustifichi l'importo di contributo che andrà erogato; A saldo a fronte della presentazione di tutta la documentazione (ove obbligatoria) prevista per l'erogazione del saldo dal punto 4.4 sopra richiamato.

6. di trasmettere copia del presente atto alle Sig.re Mirella Citelli e Chiara Citelli per il tramite dello Studio Ing. Fila, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post- eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1 agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 117 del 24 luglio 2019

Ordinanza commissariale 1 agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 5 - Erogazione del saldo a favore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po per la conclusione dell'intervento: «Nodo Botte Villoresi: sistemazione e consolidamento controchiavica S. Siro» del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - ID 85.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita ap-

posita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamata l'ordinanza n. 1° agosto 2018, n. 413 recante «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 5*» con la quale il Commissario Delegato ha da ultimo aggiornato il succitato Piano, ed inserito l'intervento in oggetto, identificato con numero ID85, in allegato A con un contributo complessivo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 128.037,32.

Ricordato che in favore del Consorzio di Bonifica Terre Dei Gonzaga In Destra Po, con decreto del Soggetto Attuatore n. 169 del 25 settembre 2018, è stato determinato un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 119.634,63, e contestualmente è stata liquidata la somma di € 59.817,32, quale quota di anticipazione del 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato.

Richiamato il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, che approva le «*Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*», come integrato dal decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Acquisita agli atti la documentazione pervenuta in data 3 luglio 2019, prot. n. C1.2019.2944, il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento e vagliata la completezza e correttezza, in merito a:

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento indicanti la documentazione non precedentemente presentata;
- copia delle fatture;
- fotocopie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA (per fatture di importo superiori ad € 10.000,00) non precedentemente presentati;
- la relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo oppure per i lavori in amministrazione diretta di importo inferiore a 20.000 euro e per i lavori effettuati mediante cottimo fiduciario di importo inferiore a 40.000 euro, la contabilità può essere redatta in forma semplificata mediante apposizione del visto del Direttore dei lavori sulle fatture di spesa.
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 ovvero le stampe dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012»

Preso atto altresì delle risultanze dell'attività istruttoria tecnico-amministrativa e contabile condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, da cui emerge che è stato rendicontato un importo complessivo dei lavori, interamente ammissibile pari a € 97.297,72, IVA compresa, a cui corrisponde un contributo finale a carico del Commissario Delegato di pari importo.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese pre-

sentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla erogazione del saldo in favore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po per un importo complessivo di € 37.480,40.

Dato atto che la suddetta spesa trova copertura sul conto sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse trasferite ai sensi del d.l. 78/2015, che presenta la necessaria disponibilità di cassa.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. prendere atto e fare proprie le risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale sulla rendicontazione finale presentata dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po dell'intervento: «*Nodo botte villoresi: sistemazione e consolidamento contrchiavica S. Siro*» del Consorzio Di Bonifica Terre Di Gonzaga In Destra Po - ID85, CUP n. J46J15001650001, dalle quali si evince un contributo finale a carico del Commissario Delegato pari ad € 97.297,72;

2. di liquidare contestualmente in favore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, sul conto di corrente IBAN n. IT64K0503411503000000001890, la somma di € 37.480,40, a titolo di saldo del contributo massimo riconoscibile al netto delle anticipazioni già erogate, di cui in premessa;

3. di imputare la suddetta spesa sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse trasferite ai sensi del d.l. n. 78/2015, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, sul capitolo 706;

4. di trasmettere il presente atto al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, nonché di pubblicare lo stesso nel *Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)*.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerrett

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 118 del 24 luglio 2019

Ordinanza commissariale 1 agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 5 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «Lavori di miglioramento sismico fabbricato adibito a sede municipale e scuola primaria ex Felonica a seguito degli eventi sismici del maggio 2012» del comune di Sermide e Felonica - ID 17

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 23 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. n. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto

Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza n. 346 del 2 ottobre 2017 con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto identificato con id n. 17 avente ad oggetto: «*progetto definitivo esecutivo di miglioramento sismico di un fabbricato adibito a «sede municipale e scuola primaria di Felonica» in seguito agli eventi sismici di maggio 2012*», con un contributo complessivo provvisorio pari a € 390.937,57.

Richiamato il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, che approva le «*Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*», come integrato dal decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Visto in particolare il punto 4.2 del sopra richiamato decreto: «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» che prevede quanto segue: «*Successivamente alle procedure di gara e comunque entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva della stessa, la stazione appaltante dovrà procedere alla consegna di copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna ed inizio lavori e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara stessa. Sulla scorta di tale documentazione, la Struttura Commissariale procederà alla effettiva determinazione e conferma del contributo provvisoriamente concesso, sottraendo per intero l'eventuale somma derivante da rimborso assicurativo e riducendo nel caso di cofinanziamento il proprio contributo e del cofinanziamento, sulla base delle percentuali definite nel verbale di cui al punto 4.1*»

Dato atto che con legge regionale n. 4 del 22 febbraio 2017 è stata approvata la fusione tra il Comune di Sermide ed il Comune di Felonica nel Comune di Sermide e Felonica.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2019.2896 del 1° luglio 2019, con cui il Comune di Sermide e Felonica trasmette la documentazione prevista dal punto 4.2 delle sopra citate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto Rep. n. 876 del 6 giugno 2019, per un importo complessivo pari ad € 257.971,28 così determinato: € 255.471,28 per i lavori oltre ad € 2.500,00 per oneri/costi sicurezza non soggetto a ribasso d'asta, oltre IVA, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n. 178/2015;
- determinazione del responsabile dell'Area Tecnica n. 306 del 27 giugno 2019 con si approva il nuovo quadro economico dell'intervento, aggiornato a seguito della gara;
- copia del processo verbale di consegna lavori ed inizio lavori sottoscritto il 26 giugno 2019;
- che lo stesso verbale di consegna lavori stabilisce nel 4 settembre 2019 il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori;

Accertata la regolarità della documentazione presentata.

Verificato come ammissibile a contributo il quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	CALCOLO DEL CONTRIBUTO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI	€ 257.971,28	€ 257.971,28
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 38.842,43	€ 32.280,00
IMPREVISTI CON IVA	€ 32.280,00	€ 32.280,00
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 25.797,13	€ 25.797,13
INDAGINE GEOLOGICA CON IVA	€ 1.244,40	€ 1.244,40
anac	€ 225,00	€ 225,00
CUC	€ 3.228,00	€ 3.228,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 359.588,24	€ 353.025,81
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO		
COFINANZIAMENTO		
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 353.025,81

Valutato quindi che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, è emerso un quadro economico ammissibile minore e che il contributo a Carico del Commissario Delegato si riduce ad una previsione di spesa pari € 353.025,81, inferiore alla precedente previsione di spesa pari a € 390.937,57, determinando un minore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 37.911,76, il quale con Ordinanza procederà a determinare le specifiche economie.

Dato atto che, con l'ordinanza del Commissario Delegato 346 sopra richiamata, la copertura finanziaria del presente intervento è stata individuata per € 390.937,57 sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse assegnate ai sensi ai sensi della legge n. 208/2015 «Legge di Stabilità 2015», art. 1, comma 440°, Cap. 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	CALCOLO DEL CONTRIBUTO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI	€ 257.971,28
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 32.280,00
IMPREVISTI CON IVA	€ 32.280,00
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 25.797,13
INDAGINE GEOLOGICA CON IVA	€ 1.244,40
anac	€ 225,00
CUC	€ 3.228,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 353.025,81
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 353.025,81

2. di determinare quindi la quota definitiva a carico del Commissario Delegato in € 353.025,81, determinando un minore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 37.911,76.

3. che tale spesa pari a € 353.025,81 trova copertura sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse assegnate ai sensi ai sensi della legge n. 208/2015 «Legge di Stabilità 2015», art. 1, comma 440°, Cap. 7452

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Sermide e Felonica e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti